

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

CARLO GALLINI

VOGHERA



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022/23—2024/25



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITA C. GALLINI -
VOGHERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8457 del
29/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/12/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Convitto e Semiconvitto
- 1.4. Laboratori, infrastrutture e attrezzature
- 1.5. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari
- 2.3. Piano di Miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di istituto
- 3.3. Curricolo insegnamento trasversale di Educazione Civica
- 3.4. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza
- 3.5. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- 3.6. Iniziative di ampliamento curricolare



- 3.7. Corsi post-diploma
- 3.8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Valutazione degli apprendimenti

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Accordi di reti e di partenariato - convenzioni
- 4.4. Piano di Formazione personale docente e ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto ha sede nella città di Voghera, capoluogo dell'Oltrepò pavese, incuneato tra l'Emilia-Romagna, con la provincia di Piacenza ed il Piemonte, con il Tortonese in provincia di Alessandria. Nella parte più meridionale, percorrendo pochi chilometri, si trova il confine con la Liguria, nello specifico con la provincia di Genova.

Gli studenti provengono da un ampio bacino dove forte è la vocazione agricola. C'è, pertanto, una stretta connessione tra il contesto lavorativo familiare e la formazione offerta dall'Istituto: l'appartenenza di parecchi allievi al mondo agricolo li favorisce nel percorso di acquisizione delle competenze scolastiche, le quali, a loro volta, hanno una positiva ricaduta sull'attività imprenditoriale della famiglia.

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie è alto. Ciò facilita la pratica didattica, dal momento che il background culturale ed economico fa da supporto alla formazione dei ragazzi. La possibilità economica delle famiglie fa sì che possano essere attuati progetti e attività extracurricolari (viaggi e visite aziendali, stage all'estero, partecipazione a concorsi ...), che richiedono un contributo.

Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto attraverso i rappresentanti negli Organi Collegiali e in alcune attività significative. Le famiglie hanno sottoscritto il patto di corresponsabilità.

I genitori degli alunni BES sono parte attiva nell'elaborazione e nella condivisione dei Piani Personalizzati.

Il contesto socio-economico e culturale condiziona la proposta educativa e didattica di cui bisogna tenere conto, anche in relazione alle necessità della scuola di rapportarsi ad Istituzioni ed Enti per il potenziamento della propria offerta.

Territorio e capitale sociale

La scuola opera sul territorio dall'anno scolastico 1895-1896, punto di riferimento dell'istruzione

tecnica non solo di Voghera e dell'Oltrepò, ma del nord Italia. Il territorio dell'Oltrepò, a vocazione agricola, è costituito da una parte pianeggiante, un'ampia zona collinare e una zona montuosa. Si caratterizza, in pianura, per le colture cerealicole, in collina, per i vigneti e le numerose aziende vitivinicole e le circa 4000 cantine, nella fascia montana per i piccoli allevamenti e le attività imprenditoriali a conduzione familiare per la riqualificazione del territorio.

Fondamentali sono i rapporti con il sistema sociale e produttivo del territorio, che rappresenta il mondo del lavoro in cui gli studenti devono inserirsi con competenze adeguate, in particolare le collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio: aziende agroindustriali, agricole, chimiche; organizzazioni di categoria; istituzioni e fondazioni per la promozione di interventi educativi e formativi. La collaborazione è attiva con Comuni, Provincia e Università a supporto dell'orientamento professionale.

La scuola è un punto di riferimento importante per Enti, Istituzioni e mondo del lavoro, facendosi promotrice di manifestazioni e viceversa partecipando a manifestazioni proposte da Enti ed agenzie educative.

L'Istituto ha incontri periodici con soggetti istituzionali, referenti territoriali, promuove iniziative per approfondire la conoscenza del territorio dal punto di vista socio-culturale, presenta lavori realizzati da classi nell'ambito di progetti tecnico - scientifici; apre le porte dell'Istituto al pubblico con l'esposizione di progetti/ attività sviluppati dagli allievi in occasione di eventi locali ma anche di rilevanza provinciale e regionale.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) implicano il raccordo della Scuola con il tessuto attivo e produttivo del Territorio, formalizzato con Convenzioni tra Istituto, aziende ed Enti.

L'I.T.A.S. "C. Gallini" supporta la comunicazione telematica verso tutti i portatori di interesse e lo sviluppo tecnologico nel settore agrario e chimico in sinergia con Università e Aziende di settore (ad es. Agricoltura 4.0 - BioLab/ CusMiBio - PNLS: LBS Laboratori Biologia Sperimentale/Laboratori di Chimica).

I rapporti con le Istituzioni sono formalizzati attraverso accordi di rete, protocolli d'intesa.

Risorse economiche e materiali

L'ambiente scolastico, dotato di ampi spazi verdi, strutture sportive, con azienda, serre e convitto annessi, è considerato da studenti e famiglie un punto di forza della scuola, costruita a partire dagli inizi del '900 e recentemente ristrutturata.

La struttura delle aule della scuola è considerata accettabile, buoni i laboratori, le aule speciali e le

strutture sportive.

La raggiungibilità della scuola con i mezzi pubblici è buona; adeguata la raggiungibilità dei locali dell'edificio da parte dei diversamente abili.

I laboratori di chimica, di biotecnologie e di trasformazioni dispongono di eccellente strumentazione. Sono stati rinnovati i PC e le postazioni nei laboratori linguistico e informatico del biennio. I laboratori di chimica e biotecnologie, di lingue, d'informatica e l'aula magna sono dotati di regolamento di accesso e di funzionamento. Le ventisei aule didattiche dispongono di PC e di videoproiettore con schermo per le lezioni interattive (due aule hanno la Lim).

Nelle due sale docenti sono presenti, a disposizione degli insegnanti, PC con stampanti.

In tutti gli spazi interni dell'Istituto è presente la connessione internet via cavo e wireless, mentre in alcune aree esterne è possibile connettersi alla rete tramite gli Hotspot.

È stato donato un defibrillatore, per l'utilizzo del quale si sono svolti corsi rivolti al personale e agli studenti.

Le risorse finanziarie dell'Istituto sono di provenienza ministeriale, [fondi strutturali europei](#), [PNSD](#) e contributi delle famiglie.

La stabilità del personale ha ricaduta positiva sugli esiti degli studenti in quanto rappresenta una risorsa della scuola in termini di conoscenza del contesto, radicamento sul territorio e continuità didattica.

Tutti i docenti possiedono adeguate competenze informatiche/digitali avendo frequentato corsi di formazione sulle nuove tecnologie. A livello di gruppo di lavoro è stata individuata una commissione tecnica sulla digitalizzazione e innovazione per la didattica laboratoriale, coordinata dall'animatore digitale.

A livello di documentazione l'istituto ha avviato la procedura per strutturare "il portfolio del docente" attraverso la richiesta di presentazione del Curriculum Vitae per l'aggiornamento della banca dati della scuola e la conseguente valorizzazione delle competenze interne.

Costituiscono vincoli normativi: la corrispondenza tra competenze e funzioni assegnate e l'ampiezza degli ambiti di competenza per alcune classi di concorso.

La struttura organizzativa è consolidata e chiaramente esplicitata con le divisioni dei compiti e delle aree tra i docenti che hanno incarichi di responsabilità; responsabilità e compiti sono definiti in modo chiaro nelle lettere di incarico. Anche per il personale A.T.A. è stato predisposto un Piano di Lavoro.

La scuola realizza corsi di formazione/aggiornamento, utilizzando anche le competenze di personale interno e/o corsi condivisi in Rete con altre scuole e Enti.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro organizzati in Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, Commissioni tecniche, gruppo di lavoro per l'inclusione, comitati per la valutazione, gruppi di docenti interdisciplinari per attività e progetti, ufficio qualità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto "C. Gallini" rappresenta l'unico Istituto tecnico agrario nella provincia di Pavia ed è punto di riferimento dell'istruzione tecnica non solo di Voghera e dell'Oltrepò, ma del nord Italia. Sede dell'Istituto è Voghera.



Con il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, concernente il riordino degli istituti tecnici, l'Istituto Tecnico Agrario "C. Gallini" è stato inserito nel settore tecnologico con due indirizzi: **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**, a partire dall'anno scolastico 2010 - 2011, e **Chimica, Materiali e Biotecnologie**, a partire dall'anno scolastico 2011 - 2012.

Al termine del Primo Biennio gli alunni scelgono, per l'indirizzo **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**, tra tre diverse articolazioni

- **Produzioni e Trasformazioni**

- **Gestione dell'Ambiente e del Territorio**
- **Viticultura ed Enologia**

Quest'ultima articolazione consente l'accesso a un ulteriore Sesto anno ai fini del conseguimento della **Specializzazione di Enotecnico**.

Al termine del Primo Biennio gli alunni dell'indirizzo **Chimica, Materiali e Biotecnologie proseguono con l'articolazione**

- **Biotecnologie Ambientali**
- **Biotecnologie Sanitarie**

L'Istituto si caratterizza per la sua complessità e per l'offerta di nuovi indirizzi. La scuola ha, infatti, attivato dall'anno scolastico 2018 – 2019

- l'articolazione **Biotecnologie Sanitarie** nell'ambito dell'Indirizzo **Chimica, Materiali e Biotecnologie** già presente dal 2011 con l'articolazione **Biotecnologie Ambientali**
- il percorso di **specializzazione per Enotecnico VI anno** dell'articolazione **Viticultura ed Enologia**.

Struttura dei percorsi formativi

Il "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici" (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88) e i suoi allegati hanno definito per tutte le classi

- la nuova organizzazione dei percorsi,
- il profilo educativo, culturale e professionale nell'ambito del settore tecnologico con un orario complessivo annuale delle lezioni di 1056 ore corrispondente e 32 ore settimanali ad eccezione delle classi Seconde, che con l'introduzione della nuova materia "Geografia" hanno un orario complessivo annuale pari a 1089 ore, corrispondente a 33 ore settimanali.

Primo Biennio

E' articolato, per la classe prima, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale, per la classe seconda, in 693 e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti.

Secondo Biennio

E' articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Quinto Anno

E' articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Secondo Biennio e Quinto Anno costituiscono articolazioni, all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici delle aree di indirizzo vengono approfonditi e assumono connotazioni specifiche che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche; tali percorsi di studio si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio.

Corso post diploma di specializzazione per enotecnico – sesto anno

Il corso prosegue e valorizza l'esperienza della precedente formazione di sei anni prevista nelle storiche scuole enologiche nazionali, che si è chiusa con l'anno scolastico 2014-2015. La riforma dei cicli della scuola superiore, infatti, ha portato la durata di tutti i corsi tecnici a cinque anni, prevedendo però la possibilità di attivare un percorso aggiuntivo di un anno per la specializzazione di "enotecnico". I successivi decreti ministeriali hanno stabilito il quadro delle discipline, le conoscenze e le abilità da acquisire. L'I.T.A.S. "C. Gallini" ha investito in risorse umane, spazi didattici e laboratori al fine di permettere, ai frequentanti il corso, l'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità all'altezza delle richieste del mondo operativo.

Riservato ai soli diplomati dell'articolazione Viticoltura ed enologia dell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", il corso professionalizzante, della durata di un anno, permette di approfondire competenze richieste dal mondo del lavoro (inglese tecnico, informatica), ma anche di perfezionare la preparazione scientifica indispensabile in ambito professionale, oltre che per un possibile percorso universitario successivo (chimica, microbiologia, economia).

Accanto alla formazione teorica assume grande importanza quella pratica, attraverso le attività di alternanza scuola lavoro il cui svolgimento è programmato in diversi periodi dell'anno: stage di

alternanza scuola-lavoro, circa 400 ore, suddivisi nell'arco dell'anno scolastico e in concomitanza dei momenti caratteristici delle varie lavorazioni sia di campagna che di cantina; - seminari con esperti delle diverse tematiche del settore; - visite guidate ad aziende viticole e a cantine.

L'idea imprenditoriale è il potenziamento di una sinergia tra territorio e istituzioni che attraverso un "metodo di scuola" vuole diventare punto di riferimento per gli studenti e criterio di qualità di distinzione del nostro contesto, valorizzando una risorsa della nostra terra: la viticoltura. In particolare si tratta dell'attivazione di un Corso Professionalizzante della durata di un anno e abilitante al conseguimento del titolo della specializzazione di Enotecnico - art. 8 comma 1, DPR 88/2010 - quale percorso Post Diploma - articolazione "Viticoltura Ed Enologia" dell'indirizzo agrario.

A conclusione del percorso l'Enotecnico consegue i risultati di apprendimento di seguito espressi in termini di competenze:

- organizzare attività produttive vitivinicole ecocompatibili
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- interpretare e soddisfare le esigenze del settore della produzione vitivinicola con particolare riferimento alle problematiche del territorio
- applicare le norme previste dalla legislazione vitivinicola nazionale e comunitaria anche in materia di sicurezza alimentare
- utilizzare strumenti e metodologie appropriate per effettuare verifiche e controlli sul prodotto
- monitorare e gestire il processo di vinificazione in tutte le sue fasi con particolare riguardo all'introduzione di tecnologie innovative
- elaborare valutazioni economiche dei processi di produzione e trasformazione
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti della filiera vitivinicola collegati alle caratteristiche territoriali.

Il sesto anno è articolato in 1056 ore annue di attività e insegnamenti, di cui 330 in compresenza:

- Lingua inglese 99 ore (con particolare approfondimento al linguaggio scientifico)
- Applicazioni informatiche 66 ore (software per la gestione dei registri cantina e applicazioni varie)
- Economia, marketing 66 ore (conoscenza dei principali mercati esteri - gestione dell'azienda) + legislazione 33ore (leggi che regolano e che permettono di operare nel mondo vitivinicolo)
- Viticoltura 99 ore (indici di maturazione, scelta coltivar, impianto e gestione del vigneto ecc.) + 33 ore con ITP (potatura a legno e verde, gestione della chioma ecc.)
- Enologia 99 ore (tecniche di vinificazioni avanzate in rosso, bianco e spumante, profili aromatici) + 99 ore con ITP (tecnica di degustazione, analisi sensoriale, utilizzo di ausiliari)
- Chimica enologica 99 ore (teoria delle reazioni, principali regole chimiche che regolano i processi

- nel vino) + 99 ore con ITP (attività di laboratorio analisi chimiche)
- Microbiologia enologica 99 ore (conoscenza teorica e esercitazioni pratiche su lieviti e batteri enologici) di cui 66 ore con ITP
 - Meccanica e costruzioni enologiche 99 ore di cui 33 ore con ITP
 - Storia della vitivinicoltura e dei paesaggi viticoli 66 ore (conoscenza delle principali zone vocate per la vite).

Innovazione in viticoltura ed enologia

L'attivazione del corso di Specializzazione di Enotecnico ha consentito nel 2019 di presentare al MIUR Sezione PNSD un progetto per il potenziamento e lo sviluppo della didattica laboratoriale con l'utilizzo delle tecnologie digitali, progetto che si è classificato al 6° posto sui dodici istituti ammessi, ottenendo il finanziamento per un'ampia e rinnovata dotazione di attrezzature di campo, di laboratorio e di servizio.

La complessità è ritenuta e vissuta dalla comunità scolastica come opportunità di scambio, confronto, necessità di procedure organizzative rigorose e di responsabilizzazione da parte di tutte le componenti. La risposta che l'Istituto ha dato in questi anni al bisogno di formazione professionalizzante manifestato dall'utenza è apprezzata dai genitori che sostengono la scuola nelle sue scelte strategiche.

ALLEGATI:

Articolazione del Curricolo.pdf

CONVITTO E SEMICONVITTO



La scuola è dotata di un [Convitto annesso](#) maschile e femminile e un [Semiconvitto](#), dove le studentesse e gli studenti possono fruire dei servizi fino alla ricreazione pomeridiana e dell'assistenza durante le ore di studio.

I principali ambienti di cui dispone sono: l'ufficio istitutori, le camere suddivise in una sezione femminile e una sezione maschile, la cucina, la mensa, il locale guardaroba, aule studio, spazi per le attività sportive e ricreative e l'infermeria.

ALLEGATI:

Curricolo Educazione Civica.pdf

LABORATORI, INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

Laboratori

L'Istituto è dotato dei seguenti laboratori:

- un laboratorio linguistico
- due laboratori di informatica
- aula 3.0 – PNSD azione #7
- aula di microscopia con 12 microscopi ottici
- laboratori di chimica: organica, inorganica, analitica strumentale, agraria
- laboratorio di microbiologia
- laboratorio di biotecnologie e trasformazione dei prodotti
- laboratorio di enologia/biotecnologie vitivinicole.

I singoli laboratori sono stati concepiti per un utilizzo didattico al fine di integrare con attività laboratoriali le nozioni teoriche acquisite dagli studenti, consentendo di valorizzarne al meglio gli interessi e potenziandone i processi cognitivi e metacognitivi.

Al laboratorio di chimica inorganica accedono le classi del primo biennio. Qui vengono svolte lezioni finalizzate all'acquisizione di manualità nelle esercitazioni di laboratorio e alla conoscenza della strumentazione di base, della vetreria e delle norme sulla sicurezza.

L'aula di microscopia permette agli studenti l'osservazione di preparati istologici provenienti da campioni vegetali e animali, di insetti e di sintomatologie di patologie vegetali.

Agli altri laboratori accedono prevalentemente le classi del secondo biennio e del quinto anno; i laboratori dedicati all'enologia sono utilizzati dagli studenti del sesto anno del corso di Specializzazione in Enotecnico. Vengono effettuate esercitazioni mirate di chimica organica, biochimica e chimica analitica strumentale.

Dotazione strumentale dei vari laboratori

Oltre alla dotazione di base (vetreria, consumabili e principi attivi), prevede:

- Distillatori tradizionali ed automatici
- Distillatore Rotavapor
- Densimetro Anton-Paar
- Spettrofotometro ad assorbimento molecolare
- Spettrofotometro ad assorbimento atomico
- Gas Cromatografo
- Cromatografo liquido ad alta prestazione (HPLC) con rilevatore IR-UV

- Distillatore per l'analisi dell'azoto Buchi
- Strumentazione per l'amplificazione del DNA mediante PCR e analisi con elettroforesi
- pHmetri, potenziometri, rifrattometri, polarimetri e conduttimetri
- Sistema di titolazione automatica Crison
- N. 3 bilance tecniche e 2 analitiche
- Impianti autonomi di produzione acqua distillata
- Stufe e muffole.

Aula 3.0 – PNSD azione #7

- Banchi mobili a base trapezoidale
- Videocamera digitale Full HD
- Notebook
- Carrello per riporre e ricaricare i notebook
- Monitor interattivo multitouch
- Document camera
- Tavole grafiche
- Stampanti 3D

Dotazione strumentale sezione dedicata alla microbiologia

- Autoclave
- Cappa microbiologica
- Incubatore per microbiologia
- Dispositivo a temperatura controllata per la conservazione dei campioni
- N. 8 microscopi ottici
- N. 1 stereomicroscopio.

Dotazione strumentale laboratorio biotecnologie e trasformazioni

Una completa dotazione strumentale è di fondamentale importanza al fine di offrire agli studenti la possibilità di conoscere e sperimentare le tecniche e le metodiche più ricorrenti nei laboratori di analisi con le quali si confronteranno nelle future esperienze lavorative o in contesti universitari.

A questo scopo è stata avviata una collaborazione con l'Università di Pavia per la realizzazione di un bioreattore per la trasformazione dei residui dell'industria casearia in bioetanolo all'interno del laboratorio di biotecnologie e trasformazione prodotti.

Attrezzature laboratorio enologico/biotecnologie vitivinicole

- Banco multifunzionale

- Rifrattometro Laboratorio portatile
- Analizzatore di stabilità tartarica
- Conta colonie
- Bioreattori
- Distillatore digitale
- Analizzatore enologico multiparametrico per il controllo dei processi di vinificazione, completo di un Kit per l'effettuazione delle analisi enzimatiche
- Bilancia analitica a compensazione magnetica con lettura dato tramite display
- Bilancia a cella di carico con lettura del dato tramite display.

Strumentazione di campo

- Installazione di rilevatore Topcon X25 SGR1/AGM1 con display, VT, del task controller, del virtual section control e dell'antenna GPS della strumentazione di assistenza alla guida manuale con cablaggio e installazione presa ISOBUS sulla trattrice di proprietà dell'Istituto
- Flurimetro
- Acidimetro multifrutta.

Strumentazione stazione meteo

- Upgrade delle strumentazioni per ricezione e trasmissione dei dati dai sensori posti sulla stazione meteorologica dell'Istituto,
- Software per la ricezione/elaborazione dei dati sulla Workstation presso il laboratorio di enologia.

Cantina didattica

Nella cantina didattica viene svolta la microvinificazione di parte della produzione del vigneto dell'Istituto, completa di:

- Pigiadiraspatrice
- N. 3 vinificatori a temperatura controllata
- N. 5 serbatoi a coperchio regolabile in altezza
- Pompa per travasi
- Filtro a cartoni
- Imbottigliatrice a 4 vie
- Incapsulatrice termica
- N. 2 tappatrici manuali
- N. 1 tappatrice per tappi a corona
- Barrique

- Dispositivi di protezione individuale per le operazioni di cantina e di gestione del vigneto.

Osservatorio meteorologico

Nel 1900 è stata installata la prima capannina meteorologica ed è iniziata la rilevazione sistematica dei dati, dal 1950 la capannina è stata collocata nella sua attuale posizione. Dal 1984 la stazione incomincia, con strumentazioni elettroniche, la rilevazione e la registrazione automatica dei dati che vengono trasmessi in tempo reale all'ingresso dell'Istituto e in una postazione di passaggio pubblico presso il Comune di Voghera.

La postazione meteo è così costituita:

- due capannine meteorologiche complete di strumentazioni di misura (termometri, igrometri, barometri, termografi), n. 2 pluviometri e anemometri;
- una stazione meteo automatica con sensori per il rilevamento temperatura aria, temperatura suolo, radiazione solare, umidità, precipitazione, pressione atmosferica, velocità e direzione del vento. Evapotraspirazione (calcolo TURC).

I dati rilevati sono trasmessi via modem GSM ad un server e sono disponibili sul sito della Scuola all'indirizzo: <http://www.gallini.org/meteo/osservat.htm>

e sul sito <http://gallini.meteo.lsi-lastem.com/pages/recent.aspx>

L'Istituto dispone di dati meteo dal mese di aprile del 1900 fino ad oggi.

Azienda Agraria Tevere

All'Istituto Tecnico Agrario "C. Gallini" è annessa l'Azienda Agraria TEVERE, avente una superficie totale di circa ha 12.

La superficie agraria utilizzata è suddivisa in quattro unità di paesaggio agricolo ed è vincolata ad un piano di rotazione, che prevede le coltivazioni di:

- orzo da seme
- frumento
- erba medica.

Tali terreni ricevono e continueranno a ricevere i contributi della Politica Agricola Comunitaria e hanno ricevuto fino al 2003 anche i contributi previsti dal Reg. CEE 2078 per le misure agroambientali.

Sono di pertinenza anche

- Un **VIGNETO** didattico e di produzione, reimpiantato nel 2015 con l'acquisto di Barbatelle di Croatina, Barbera, Uva Rara, Cortese e Moscato, in sostituzione di un precedente vigneto, fuori rotazione, di circa 1 ha, censito al catasto vitivinicolo (con domanda presentata il 08/07/2002, prot. n. 85302278081), escluso dal disciplinare D.O.C. in quanto IGT, ulteriormente declassato in quanto sito nel Comune di Voghera. Tale vigneto è stato oggetto di estirpo nel 2014 con nulla osta rilasciato in data 02/12/2013 da regione Lombardia.
- Due **FRUTTETI DIDATTICI**: il primo, impiantato oltre 20 anni fa, è caratterizzato dalla presenza di differenti specie frutticole, con svariate forme di allevamento e portinnesti, il secondo, impiantato nel 2006, occupa una superficie di circa 500 metri quadrati e ospita varietà antiche ed autoctone di meli e peri.
- Un **CAMPO DIDATTICO SPERIMENTALE**, con parcelle di varie colture, ove si effettuano esperienze lavorative particolarmente apprezzate dagli allievi perché offrono loro l'opportunità di verificare in campo le conoscenze teoriche acquisite in aula. Attualmente si coltivano lavanda, zafferano, peperone di Voghera, cipolla rossa di Breme, zucca berrettina di Lungavilla, actinidia e nocciolo, coltivazioni che hanno consentito di sperimentare nuove tendenze del territorio. Nel 2011 l'istituto ha iniziato lo studio e il recupero del mais ottofile, una varietà che era stata completamente dimenticata.
- Un **PICCOLO BOSCO** utilizzato per il riconoscimento di essenze legnose e per le esercitazioni di dendrometria.
- Un **ROSETO DIDATTICO**, in fase di riprogettazione.

L'azienda comprende anche ex case coloniche e rustici.

Tutela delle biodiversità agrarie

L'azienda agricola, contribuisce attivamente all'attività di **tutela delle biodiversità agrarie**:

- **MAIS OTTOFILE PAVESE**: dal 2008 risulta di fatto l'agricoltore custode della varietà di mais Ottofile Pavese, collaborando in questa veste con numerose iniziative progettuali che coinvolgono anche il CREA di Bergamo e Università di Pavia – Banca del Seme;
- **PEPERONE DI VOGHERA**: dal 2006 ha concretamente e attivamente collaborato nella riscoperta e rilancio della varietà Peperone di Voghera realizzando campo prova di coltivazione (2006 - vedi allegato Verbale Funzionario Provincia Pavia), Convegni, Eventi, Progetti Didattici, campi di screening della variabilità e di selezione conservativa (2017 e 2018).

Serre

L'Istituto è dotato di due SERRE e due TUNNEL in cui si coltivano piante da orto, da appartamento e stagionali, che consentono agli allievi di svolgere esercitazioni di agricoltura protetta e florovivaismo, di

notevole interesse pratico.

La serra dell'azienda, inoltre, vende al pubblico piante da appartamento, piante stagionali, come stelle di Natale e gerani, piante officinali, piante a fioritura primaverile-estiva e la quasi totalità di piante da orto semenzali.



Materiali/attrezzature tecnologiche

Tutti i laboratori sono dotati di collegamento a internet, di PC e videoproiettore come tutte le aule. PC/Tablet portatili sono a disposizione per le attività didattiche degli studenti.

Aula Magna

L'Aula Magna è sede di riunioni, convegni iniziative organizzate dalla scuola. L'Istituto può concedere, a suo insindacabile giudizio, l'uso dell'aula ad enti pubblici ed eventualmente ad associazioni, società, gruppi od organizzazioni per lo svolgimento di attività e manifestazioni di qualificato carattere

culturale, scientifico, sociale, sindacale o didattico/formativo. È sede del **1° Museo Storico Nazionale Permanente della pittura fitopatologica del lombardo Michelangelo Merisi detto Caravaggio unitamente a manifestazioni fitopatologiche storiche di Dante, Virgilio, Vivaldi**, inaugurato il 26 maggio 2018.

Impianti sportivi

- Palestra sede, dove è installata la parete di arrampicata
- Palazzetto dello Sport
- Campi da calcio, calcetto, pallavolo, basket, per il salto in lungo.

Tecnologie Agricoltura 5.0 nell'Istituto "Gallini"

L'approccio dell'Istituto all'agricoltura 5.0 e all'innovazione del settore, a seguito di pregresse iniziative didattiche, si è concretizzato nel *maggio 2017* all'interno di *Seeds and Chips*, evento dedicato al rapporto tra cibo e tecnologia e all'incontro tra startup, imprese, investitori e policy maker, nell'ambito della seconda edizione di *Agrogeneration*, evento del CREA, patrocinato dal MIPAAF ed organizzato in collaborazione con il Future Food Institute. In questa sessione il MIUR ha selezionato i 5 migliori progetti provenienti da istituti agrari di tutta Italia sui temi dell'innovazione della filiera agroalimentare, tra i quali anche quello presentato dall'Istituto Gallini, realizzato con il patrocinio della società SITI4farmer di AbacoGroup. Tale progetto didattico, denominato "Pre-Business plan FARMER-ITAS GALLINI per programmare e gestire il cambiamento", è stato iniziato da una classe terza nell'a.s. 2017/18 e si è concluso nel 2019/20. Tra i principali punti di forza dell'idea vi era l'implementazione di uno strumento innovativo per migliorare gli interventi agronomici.

Ha interessato le seguenti aree:

- Pianificazione e controllo territoriale: utilizzo tecnologie GIS - ortofoto - inserimento particelle catastali, definizione aree eleggibili ed usi del suolo
- Dematerializzazione delle procedure: dossier aziendale, piano colturale grafico per campagna ed avvicendamento colturale, pratica agricola e registri obbligatori (Registro dei Trattamenti e delle Concimazioni)
- Supporto decisionale nella gestione delle pratiche agricole: utilizzare gli indicatori di performance complessive dell'azienda, indici agrometeorologici (Bilancio Idrico, Evapotraspirazione, Temperatura terreno e Radiazione solare, previsionali e storici), Monitoraggio delle colture, indice vegetativo (NVDI) calcolato sia in tempo reale sia su base storica.

I lavori di questo progetto didattico, che ha coinvolto negli anni successivi altre classi, ha fatto sì che nel maggio 2019 l'Istituto partecipasse alla quarta edizione del Summit *Seeds&Chips - The Global Food*

Innovation alla fiera di Rho, importante appuntamento internazionale dedicato all'innovazione in campo alimentare. Il tema dell'edizione era lo sviluppo sostenibile con riflettori puntati su agricoltura e innovazione. I principali temi proposti dalle startup del settore agricolo presenti a *Seeds&Chips* sono stati, infatti, il monitoraggio delle coltivazioni, l'agricoltura di precisione, il miglioramento genetico, la tutela della biodiversità e l'e-commerce. Gli alunni delle classi 3^a D e 4^a D dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria hanno presentato due progetti ritenuti innovativi, "**Conoscere per fare bene**" e "**Agricoltura 4.0**", svolti in collaborazione con aziende agricole del territorio (Gruppo Gavio, Fattoria Cabanon, La Boarezza) e frutto del primo progetto didattico presentato nell'edizione del 2017. L'attività è stata sempre realizzata con la partecipazione SITI4farmer dell'AbacoGroup. Gli alunni delle due classi coinvolte nei progetti hanno presentato le loro riflessioni sul tema "*L'agricoltura di precisione e gli obiettivi di sviluppo sostenibile*" che le Nazioni Unite hanno indicato per il 2030. Per la qualità dei progetti proposti sono stati selezionati e hanno vinto la partecipazione all'hackaton organizzato da *Seeds&Chips - The global food innovation* in collaborazione con Bayer Crop Science dal titolo "*Hack for sustainable agriculture*". La competizione era rivolta a giovani tra i 16 e i 30 anni ed aveva come obiettivo: "Trovare un futuro migliore per il settore dell'agricoltura, attraverso lo sviluppo di un tema specifico". Per il lavoro presentato durante il *The global food innovation* un team di 5 alunni dell'ITAS Gallini è stato premiato con un viaggio di quattro giorni in Germania, a Monheim nel campus di Bayer, per l'annuale convegno mondiale "*Il futuro dell'agricoltura*".

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

Il corpo docente, nella sua maggioranza, si caratterizza per:

- un titolo di laurea
- un contratto a tempo indeterminato
- una stabilità significativa (oltre 10 anni) di continuità didattica all'interno dell'Istituto, in quanto il personale per lo più è residente in loco
- la partecipazione ad attività di formazione all'interno e all'esterno della scuola
- la professionalità acquisita in diversi ambiti derivata da attività nei settori dell'Ordine professionale
- la partecipazione a sperimentazione a progetti nazionali
- la progettualità finalizzata all'innovazione didattica.

L'organico si è arricchito di nuovi docenti (organico dell'autonomia L. 107 del 13 luglio 2015, comma 5, articolo 1) che sono un utile supporto allo sviluppo e al potenziamento degli obiettivi prioritari che l'istituto si propone di realizzare quali la valorizzazione delle competenze scientifiche e di cittadinanza attiva. Tali interventi sono oggetto di monitoraggio finalizzato ad una risposta più efficace alle esigenze dell'Istituto.

Piano di formazione

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;
- l'assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;
- la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;
- l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione.

Vengono individuate le seguenti aree prioritarie per il triennio 2022-2025.

Formazione sulle tematiche afferenti ai processi dell'agricoltura intelligente e di precisione:

- Uso di software GIS (QGIS) in ambito di agricoltura di precisione (Formazione teorica dimostrazioni al pc con QGIS e Sagail)
- Rilievo di indici vegetazionali rilevati da drone e loro utilizzo. (Formazione teorica ed esercitazioni pratiche su dataset reali)
- Utilizzo dei servizi satellitari gratuiti Sentinel per il monitoraggio delle colture.

Formazione in metodologia Content language integrated learning (CLIL)

- in particolare per l'apprendimento delle materie scientifiche/tecniche, che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto nelle attività laboratoriali.

Acquisizione di certificazioni di competenze informatiche (Eipass, CAD, GISS) **e linguistiche**

Formazione su metodologie specifiche sulla didattica personalizzata per gli studenti BES

Area sicurezza scuola e lavoro

- Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008
- Corsi BLS-D (Basic Life Support e Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli
- CORSO aggiornamento NORME COVID.

Area PNSD

- corsi di formazione digitale legate alle strumentazioni tecnologiche laboratori.

Formazione sulle Metodologie STEM

- per strutturare moduli all'interno dell'insegnamento delle discipline scientifiche-tecnologiche.

Educazione civica

- con particolare riguardo alla conoscenza della costituzione e alla cultura della sostenibilità (legge 92/2019).

Bullismo e cyberbullismo

- Formazione sulla piattaforma Elisa

PNLS

- Corsi di formazione nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche

Risorse ATA

Tratto peculiare del personale amministrativo e tecnico è l'alto tasso di mobilità, elemento che ha impedito un affinamento e continuità delle specifiche competenze nei diversi settori.

Piano di formazione

- Aggiornamento sul nuovo GDPR Privacy
- Aggiornamento sull'uso della piattaforma ARGO, dei nuovi programmi gestionali (segreteria digitale).

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

L'Istituto "Carlo Gallini" persegue una politica volta al consolidamento di un rapporto positivo tra l'utente e l'organizzazione, ponendo al centro della propria attenzione il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e la soddisfazione dei destinatari della propria attività di formazione.

Politica per la qualità

La linea strategica dell'I.T.A.S. "C. Gallini" si articola sui seguenti principi:

- formare, culturalmente e tecnicamente, esperti nella gestione dell'ambiente, nella sua valorizzazione e salvaguardia, nella produzione avanzata di beni, nella tutela della salute del consumatore e degli addetti alla produzione
- educare alla cittadinanza, alla cultura costituzionale, alla cura della cosa pubblica ed al rispetto delle diversità
- stimolare la capacità di adattamento nel tempo alle innovazioni, ponendo al centro dell'interesse dell'operatore il concetto di "qualità della vita"
- promuovere la continuità formativa in entrata, in itinere ed in uscita progettando percorsi organici in modo tale da consentire agli studenti di conseguire capacità di scelte consapevoli
- attuare una didattica inclusiva creare, quindi, le condizioni per la valorizzazione delle capacità di ogni singolo studente.

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "Carlo Gallini" si impegna

- a livello individuale, per ogni studente, di rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi educativi e professionalizzanti
- a livello sociale, di immettere nel mondo accademico e sul mercato del lavoro persone competenti e di informare l'utenza, sviluppando forme di condivisione partecipata alle scelte di fondo.

Per il raggiungimento della Vision l'Istituto si prefigge di garantire

- trasparenza di scelte didattiche e amministrative
- qualità dell'attività didattica-formativa e progettuale da parte del Corpo Docenti
- messa in atto di sistemi di valutazione e feed-back sulle competenze acquisite da parte del Corpo Docente
- soddisfacimento dei requisiti di tutte le parti coinvolte nella sua organizzazione
- monitoraggio e valutazione del grado di soddisfazione degli utenti
- miglioramento continuo
- promozione della consapevolezza che le azioni di tutti hanno influenza sulla sicurezza, sulla qualità dei servizi offerti e sulle aspettative dei clienti
- monitoraggio e miglioramento dell'andamento dei processi.

Sostenibilità

La tematica della sostenibilità, nelle sue diverse declinazioni -sociale, economica, ambientale, alimentare- è una chiave che raccorda tutti gli indirizzi e i settori presenti nell'Istituto in un'ottica trasversale, legata alla promozione della cittadinanza attiva e delle politiche di coesione, A tal fine l'Istituto si prefigge di diventare un "hub" di divulgazione e promozione culturale sul territorio, con eventi e iniziative aperte alla cittadinanza, in rete con altri enti formativi, enti locali, associazioni e fondazioni e realtà produttive del territorio.

Proposte provenienti dal territorio

Dalle imprese del territorio e dal CTS arriva la necessità di formare

- tecnici agrari con capacità innovative e spirito imprenditoriale per realizzare progetti attenti alla sostenibilità ambientale, economica e finanziaria, con maggiori competenze in campo linguistico e tecnologico che sappiano far fronte, con più sicurezza e competenza, alle diverse problematiche lavorative che via via insorgono;
- tecnici chimici che sappiano correlare i contenuti della chimica con le relative applicazioni tecnologiche e con i problemi legati alla qualità della vita e dell'ambiente.

Priorità e traguardi

Negli ultimi anni scolastici l'Istituto ha attivato il processo di autovalutazione previsto dalle indicazioni ministeriali (Sistema Nazionale di Valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal MIUR e dall'INVALSI e un'attività di confronto con le altre scuole del territorio, della Regione Lombardia e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità, traguardi e obiettivi di processo da raggiungere alla fine del triennio. Priorità, traguardi e obiettivi di processo hanno costituito una parte integrante del Piano triennale e sono calati all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

Risultati Scolastici

Priorità	Traguardi
Migliorare la continuità tra scuola secondaria di Primo grado e I.T.A.S. "C. Gallini"	Organizzare momenti di coprogettazione con la scuola secondaria di primo grado su competenze certificabili.
Ridurre il numero degli studenti con debiti formativi/sospensione del giudizio	Aumentare le attività di recupero in itinere attraverso forme di potenziamento, di compresenza, di sportelli disciplinari e di interventi di recupero strutturati
Migliorare le performances all'Esame di Stato degli alunni della fascia più debole	Diminuire la percentuale di alunni che conseguono una votazione da 60/100 a 70/100 all'Esame di Stato aumentando la percentuale delle valutazioni superiori a 85/100

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità	Traguardi
Motivare gli alunni a un'efficace partecipazione alle Prove Standardizzate Nazionali	Migliorare complessivamente i risultati ottenuti nella Prove Standardizzate Nazionali
Potenziare le competenze di Italiano e Matematica per le classi del biennio	Ridurre la percentuale della varianza tra le classi e dentro le classi in Italiano e Matematica
	Migliorare gli esiti delle prove

	Standardizzate nazionali di Italiano e Matematica per le classi seconde per raggiungere un livello pari o superiore a quello regionale e del Nord Ovest Lombardia
Potenziare le competenze di Italiano, Inglese, Matematica per le classi del secondo biennio e quinto anno	Ridurre la percentuale della varianza tra le classi e dentro le classi in Italiano, Matematica e Inglese
	Migliorare gli esiti delle prove Standardizzate nazionali di Italiano, Inglese e Matematica per le classi quinte per raggiungere un livello pari o superiore a quello regionale e del Nord Ovest Lombardia

Risultati a Distanza

Priorità	Traguardi
Migliorare l'orientamento in uscita con attività che possano promuovere il percorso di istruzione post-diploma e l'inserimento nel mondo del lavoro	Promuovere attività in collaborazione con Università, associazioni di categoria, aziende, Enti

ALLEGATI:

Atto indirizzo PTOF 2022-2025_ITAS C. Gallini.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In questo contesto, si procede a individuare gli obiettivi di processo che in modo più circostanziato permetteranno di affrontare le criticità emerse dal RAV, perseguire le priorità individuate e raggiungere i traguardi prefissati. La formulazione di tali obiettivi prende dunque avvio dalla constatazione che gli esiti scolastici risultano inferiori alle medie regionali e che l'orientamento risulta critico. Varie sono probabilmente le ragioni di tale elemento di debolezza, a partire da un'azione di orientamento in entrata che negli ultimi anni non è sufficientemente riuscita a incidere sulla consapevolezza e sulle scelte degli studenti. Pur nella consapevolezza che varie sono le criticità emerse, attualmente appare dunque prioritario concentrare gli sforzi sull'innalzamento del successo formativo, operando in primo luogo sul potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica ed Inglese, sulla riformulazione della progettazione didattica (anche nell'ottica di una maggiore condivisione dei criteri complessivi di valutazione) sull'valorizzazione dei percorsi virtuosi e delle eccellenze.

Obiettivi di processo individuati

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	· Riprogettare il curricolo per l'acquisizione di competenze linguistiche, logico-matematiche ed interpretative
	· Rimodulare il curricolo tenendo conto delle attese formative del territorio
Ambienti di apprendimento	· Intensificare percorsi di apprendimento interdisciplinari che si avvalgano dell'utilizzo di nuove metodologie
	· Realizzare classi laboratorio dedicate ad attività di innovazione didattica
	· Riprogettare spazi scuola organizzando ambienti funzionali all'apprendimento
	· Incrementare l'adozione di strumenti tecnologici nelle aule a supporto della didattica
Inclusione e differenziazione	· Formare i docenti sulla didattica e sugli interventi educativi per i BES
	· Sviluppare una metodologia maggiormente condivisa di personalizzazione e di valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
Continuità e orientamento	· Intensificare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado dell'ambito territoriale proponendo progettualità condivise
	· Intensificare i rapporti con le Università e il mondo del lavoro per offrire riferimenti orientativi agli alunni delle classi quarte e quinte

Orientamento strategico	<ul style="list-style-type: none"> Intensificare la comunicazione ad ogni livello per la realizzazione di una comunità educante
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare e realizzare piattaforme digitali per la raccolta e la diffusione dei materiali prodotti dai Dipartimenti o dalle singole progettualità
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Consolidare la partecipazione alle reti di scuola in base alle esigenze della scuola
	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare relazioni con Enti locali e strutture sociali, culturali, educative del territorio attraverso i PCTO
	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare il coinvolgimento dei genitori nelle attività della comunità scolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola accompagna gli studenti lungo il percorso di apprendimento per consentire loro di valorizzare capacità e superare ogni ostacolo per il conseguimento del Diploma, seguendo un piano educativo che pone reale attenzione alle specifiche esigenze formative dell'individuo. Luogo privilegiato di formazione e sperimentazione, opera in sincronia con il territorio e la società che richiedono attitudini e competenze sempre più specifiche e complesse. L'istituto pone al centro delle sue attività l'alunno, che è attore protagonista del suo percorso formativo, offrendo allo stesso possibilità formative coerenti con le esigenze del territorio e attente alle indicazioni europee. Per questo lo studente è posto al centro di ogni intervento finalizzato ad innalzare il livello culturale e a promuovere il successo scolastico formativo.

Area di processo	Obiettivi di processo	Esiti	Priorità collegate all'obiettivo
Curricolo, progettazione e valutazione	Riprogettare il curricolo per l'acquisizione di competenze linguistiche, logico-matematiche ed interpretative	Risultati scolastici	Migliorare la continuità tra scuola secondaria di Primo grado e I.T.A.S. "C. Gallini"
			Ridurre il numero degli studenti con debiti formativi/sospensione del giudizio
			Migliorare le performances all'Esame di Stato degli alunni della fascia più debole
			Motivare gli alunni a un'efficace



		Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	partecipazione alle Prove Standardizzate Nazionali
			Potenziare le competenze di Italiano e Matematica per le classi del biennio
			Potenziare le competenze di Italiano, Inglese, Matematica per le classi del secondo biennio e quinto anno
	Rimodulare il curriculum tenendo conto delle attese formative del territorio	Risultati scolastici	Migliorare le performances all'Esame di Stato degli alunni della fascia più debole
		Risultati a Distanza	Migliorare l'orientamento in uscita con attività che possano promuovere il percorso di istruzione post-diploma e l'inserimento nel mondo del lavoro

Area di processo	Obiettivi di processo	Esiti	Priorità collegate all'obiettivo
Ambienti di apprendimento	Intensificare percorsi di apprendimento interdisciplinari che si avvalgono dell'utilizzo di nuove metodologie	Risultati scolastici	Ridurre il numero degli studenti con debiti formativi/sospensione del giudizio
			Migliorare le performances all'Esame di Stato degli alunni della fascia più debole
		Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	Potenziare le competenze di Italiano e Matematica per le classi del biennio
			Potenziare le competenze di Italiano, Inglese, Matematica per le classi del secondo biennio e quinto anno
	Realizzare classi laboratorio dedicate ad attività di innovazione didattica	Risultati scolastici	Ridurre il numero degli studenti con debiti formativi/sospensione del giudizio
			Migliorare le performances all'Esame di Stato degli alunni della fascia più debole
		Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	Potenziare le competenze di Italiano e Matematica per le classi del biennio
			Potenziare le competenze di Italiano, Inglese, Matematica per le classi del secondo biennio e quinto anno
	Riprogettare spazi scuola organizzando ambienti funzionali all'apprendimento	Risultati scolastici	Ridurre il numero degli studenti con debiti formativi/sospensione del giudizio
			Migliorare le performances all'Esame di Stato degli alunni della fascia più debole
		Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	Potenziare le competenze di Italiano e Matematica per le classi del biennio
			Potenziare le competenze di Italiano, Inglese, Matematica per le classi del secondo biennio e quinto anno
Incrementare l'adozione di	Risultati scolastici	Ridurre il numero degli studenti con debiti	



	strumenti tecnologici nelle aule a supporto della didattica	Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	formativi/sospensione del giudizio
			Migliorare le performances all'Esame di Stato degli alunni della fascia più debole
			Potenziare le competenze di Italiano e Matematica per le classi del biennio
			Potenziare le competenze di Italiano, Inglese, Matematica per le classi del secondo biennio e quinto anno

Area di processo	Obiettivi di processo	Esiti	Priorità collegate all'obiettivo
Inclusione e differenziazione	Formare i docenti sulla didattica e sugli interventi educativi per i BES	Risultati scolastici	Ridurre il numero degli studenti con debiti formativi/sospensione del giudizio
	Sviluppare una metodologia maggiormente condivisa di personalizzazione e di valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	Risultati scolastici	Ridurre il numero degli studenti con debiti formativi/sospensione del giudizio

Area di processo	Obiettivi di processo	Esiti	Priorità collegate all'obiettivo
Continuità e orientamento	Intensificare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado dell'ambito territoriale proponendo progettualità condivise	Risultati scolastici	Migliorare la continuità tra scuola secondaria di Primo grado e I.T.A.S. "C. Gallini"
	Intensificare i rapporti con le Università e il mondo del lavoro per offrire riferimenti orientativi agli alunni delle classi quarte e quinte	Risultati a Distanza	Migliorare l'orientamento in uscita con attività che possano promuovere il percorso di istruzione post-diploma e l'inserimento nel mondo del lavoro

Area di processo	Obiettivi di processo	Esiti	Priorità collegate all'obiettivo
Orientamento strategico	Intensificare la comunicazione ad ogni livello per la realizzazione di una comunità educante	Risultati scolastici	Migliorare la continuità tra scuola secondaria di Primo grado e I.T.A.S. "C. Gallini"
		Risultati a Distanza	Migliorare l'orientamento in uscita con attività che possano promuovere il percorso di



			istruzione post-diploma e l'inserimento nel mondo del lavoro
--	--	--	--

Area di processo	Obiettivi di processo	Esiti	Priorità collegate all'obiettivo
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzare e realizzare piattaforme digitali per la raccolta e la diffusione dei materiali prodotti dai Dipartimenti o dalle singole progettualità	Risultati scolastici	Ridurre il numero degli studenti con debiti formativi/sospensione del giudizio
			Migliorare le performances all'Esame di Stato degli alunni della fascia più debole
		Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	Potenziare le competenze di Italiano e Matematica per le classi del biennio
			Potenziare le competenze di Italiano, Inglese, Matematica per le classi del secondo biennio e quinto anno

Area di processo	Obiettivi di processo	Esiti	Priorità collegate all'obiettivo
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare la partecipazione alle reti di scuola in base alle esigenze della scuola	Risultati scolastici	Migliorare la continuità tra scuola secondaria di Primo grado e I.T.A.S. "C. Gallini"
		Risultati a Distanza	Migliorare l'orientamento in uscita con attività che possano promuovere il percorso di istruzione post-diploma e l'inserimento nel mondo del lavoro
	Risultati a Distanza	Migliorare l'orientamento in uscita con attività che possano promuovere il percorso di istruzione post-diploma e l'inserimento nel mondo del lavoro	
	Aumentare il coinvolgimento dei genitori nelle attività della comunità scolastica.	Risultati scolastici	Migliorare la continuità tra scuola secondaria di Primo grado e I.T.A.S. "C. Gallini"
Ridurre il numero degli studenti con debiti formativi/sospensione del giudizio			

Percorsi

Percorso	Sostegno al percorso formativo: recupero, aiuto allo studio e prevenzione dell'insuccesso
Risultati attesi	· Diminuzione dell'insuccesso scolastico



	<ul style="list-style-type: none">· Riduzione della percentuale degli studenti non ammessi o con "giudizio sospeso"· Aumento delle valutazioni superiori a 85/100 all'Esame di Stato
Tempistica	Giugno 2025
Destinatari	Studenti
Soggetti Interni/ Esterni coinvolti	Docenti

Percorso	Potenziamento delle competenze di Italiano Matematica Inglese
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">· Aumento del livello raggiunto nelle prove Standardizzate Nazionali pari o superiore a quello regionale e del Nord Ovest Lombardia
Tempistica	Giugno 2025
Destinatari	Studenti
Soggetti Interni/ Esterni coinvolti	Docenti Università

Percorso	Startup Your future ... costruisci il tuo futuro Orient...attivamente - PCTO
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">· Coprogettazione con le scuole secondarie di primo grado· Inclusione

	<ul style="list-style-type: none"> · Consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze · Predisposizione del CV dello studente · Raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni · Educazione all'autoimprenditorialità · Educazione finanziaria · Valorizzazione delle eccellenze · Sviluppo di una comunicazione più efficace
Tempistica	Giugno 2025
Destinatari	Studenti
Soggetti Interni/ Esterni coinvolti	Docenti Esperti esterni Associazioni Enti Università

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Innovazione tecnologica all'Istituto Tecnico Agrario Statale "Carlo Gallini"

La scuola propone un rinnovamento didattico che riguarda sia **scelte metodologiche che strumentali**.

AGRI-TECH 5.0 sostenibilità, innovazione e digital

Di vitale importanza risultano le dotazioni tecnologiche innovative e le attrezzature tecnico scientifiche sia in classe/laboratorio sia in campo per fornire agli studenti i sistemi più moderni per affrontare i lavori del futuro in un settore in continua trasformazione come quello agricolo. L'adozione di processi decisionali e pratiche proprie dell'agricoltura di precisione, dell'agri-tech 5.0 nonché l'implementazione degli strumenti innovativi (dati satellitari, modelli previsionali, Sistemi di Supporto alle Decisioni, droni, meccanizzazione intelligente, sensoristica, robotica) nei percorsi formativi multidisciplinari, agevoleranno i processi di apprendimento delle competenze chiave e professionalizzanti degli studenti in linea con quelle che sono le esigenze del mondo del lavoro. Anche la **formazione** dei docenti verrà potenziata a livello tecnico ed expert, in modo da consentire agli allievi di seguire tutto il percorso operativo e di "agganciarlo" alle discipline curriculari [produzioni vegetali, genio rurale, trasformazione prodotti (già chimica agraria e industrie agrarie), economia ed estimo, biotecnologie, gestione del territorio, viticoltura ed enologia].

STEM

La Dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (in particolare nelle tecnologie e nelle scienze) favorirà la promozione di una metodologia educativa "project based" fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico.

Innovation Lab - Aule

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: l'acquisto di Monitor touch interattivi monitor digitali interattivi touch screen, consentiranno di

- personalizzare i percorsi di apprendimento,
- rappresentare la conoscenza,
- ampliare le fonti del sapere,
- condividere e comunicare.

Creare nuovi space per l'apprendimento: la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT impone un ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta. L'acquisto di nuovi arredi come sedie e tavoli assemblabili favorirà la ri-creazione dell' ambiente di apprendimento adattabile in ogni momento alle esigenze della disciplina affrontata e dell'alunno.

Potenziamento rete cablata e WIFI d'istituto

Al giorno d'oggi le reti informatiche rivestono un importante ruolo nel campo della trasmissione delle



informazioni e sono alla base per l'utilizzo di tecnologie innovative ed applicazioni per controlli remoti, etc. L'Istituto potenzierà il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola per consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti.

Innovazione tecnologica nei laboratori di Informatica

Si propone il riallestimento dei laboratori di informatica con l'acquisto di dispositivi più performanti al fine di permettere agli utenti di acquisire le competenze digitali richieste dal mondo del lavoro attraverso i corsi ICDL ed EIPSS attivati dall'Istituto

Innovazione digitale negli uffici di Segreteria

Si prevede la sostituzione del parco dei dispositivi con modelli di ultima generazione per una gestione documentale informatizzata efficiente ed accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

Partecipazione a corsi professionalizzanti e attività di ricerca up-to-date in collaborazione con istituti-enti-aziende del territorio al fine di

- aiutare gli studenti a sviluppare il proprio potenziale attraverso una didattica dinamica e sperimentale
- sviluppare competenze trasversali e l'utilizzo di nuove tecnologie
- migliorare e aggiornare continuamente nozioni e competenze dedicate alla digital applicate al settore scientifico
- dar vita ad una piattaforma scientifica che insieme e collaborando con le Università e Enti e Istituti di Ricerca rafforzi le relazioni fruttuose tra Startup, PMI, Università e Istituti di Ricerca per identificare soluzioni sempre più adeguate ai reali bisogni integrati della Società, Industria e Ambiente.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "C. Gallini" offre la possibilità di scegliere tra due indirizzi

- Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria
- Chimica, Materiali e Biotecnologie

per entrambi gli indirizzi è previsto un Biennio con discipline – base, seguito da un secondo Biennio e da un ultimo anno, per un totale di 5 anni.

Nei tre anni successivi al biennio di base gli alunni scelgono tra tre diverse articolazioni per l'indirizzo Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria

- Produzioni e trasformazioni
- Gestione dell'ambiente e del territorio
- Viticoltura ed enologia. Quest'ultima articolazione consente l'accesso a un ulteriore **Sesto anno** ai fini del conseguimento della **Specializzazione di Enotecnico**.

Settore Tecnologico			
INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE ED AGROINDUSTRIA			
1° anno	biennio comune		
2° anno			
3° anno	Produzione e Trasformazioni	Viticoltura ed Enologia	Gestione dell'Ambiente e del Territorio
4° anno			
5° anno			
Esame di Stato conclusivo, con il conseguimento del Diploma di Istruzione Tecnica in Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria			
6° anno	Specializzazione di "Enotecnico"		

Al termine del Primo Biennio gli alunni dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie scelgono tra due diverse articolazioni

- Biotecnologie ambientali
- Biotecnologie sanitarie.

Settore Tecnologico			
INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE			
1° anno	biennio comune		
2° anno			
3° anno	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">Biotecnologie ambientali</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">Biotecnologie sanitarie</td> </tr> </table>	Biotecnologie ambientali	Biotecnologie sanitarie
Biotecnologie ambientali		Biotecnologie sanitarie	
4° anno			
5° anno			
Esame di Stato conclusivo, con il conseguimento del Diploma di Istruzione Tecnica in Chimica, Materiali e Biotecnologie			

Competenze comuni del Settore Tecnologico

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il profilo del diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

- Ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto

dell'ambiente.

- Interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate; controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organizzativo;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone a rischio;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Piano di studi

Quadro orario Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

DISCIPLINE	CLASSI E ORE				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	2° biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
III					
IV					
V					
INSEGNAMENTI COMUNI					
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	-	1	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
<i>di cui in presenza</i>	1	1	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
<i>di cui in presenza</i>	2	-	-	-	-
Scienze integrate: fisica	3	3	-	-	-
<i>di cui in presenza</i>	1	1	-	-	-
Scienze integrate: chimica	3	3	-	-	-
<i>di cui in presenza</i>	1	1	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
INSEGNAMENTI COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI					
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Produzioni animali	-	-	3*	3*	2*
INSEGNAMENTI SPECIFICI DELLE ARTICOLAZIONI					
"PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI"					
Produzioni vegetali	-	-	5*	4*	4*
Trasformazione dei prodotti	-	-	2*	3*	3*
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	3*	2*	3*
Genio rurale	-	-	3*	2*	-
Biotecnologie agrarie	-	-	-	2	3*
Gestione ambiente e territorio	-	-	-	-	2*
"GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"					
Produzioni vegetali	-	-	5*	4*	4*
Trasformazione dei prodotti	-	-	2*	2*	2*
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	2*	3*	3*
Genio rurale	-	-	2*	2*	2
Biotecnologie agrarie	-	-	2*	2*	-
Gestione ambiente e territorio	-	-	-	-	4*
"VITICOLTURA ED ENOLOGIA"					
Produzioni vegetali	-	-	5*	4*	-
Viticultura e difesa della vita	-	-	-	-	4*
Trasformazione dei prodotti	-	-	2*	2*	-
Enologia	-	-	-	-	4*
Economia, estimo, marketing e legislazione	-	-	3*	2	2
Genio rurale	-	-	3*	2*	-
Biotecnologie agrarie	-	-	-	3*	-
Biotecnologie vitivinicole	-	-	-	-	3*
Gestione ambiente e territorio	-	-	-	-	2*
<i>di cui in presenza</i>	-	-	8	9	10
ORARIO COMPLESSIVO SETTIMANALE: 32 ORE – 33 per le classi Seconde					

Competenze specifiche

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi, riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Produzioni e trasformazioni

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Gestione dell'ambiente e del territorio

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Viticultura ed enologia

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Post - diploma

Il diploma di Istruzione Tecnica in Agraria offre una preparazione culturale e tecnico-scientifica che permette

- **accesso a tutte le Facoltà Universitarie**, in particolar modo alle facoltà di area tecnica e scientifica, ambientale e sanitaria, come veterinaria, medicina, ingegneria, agraria, chimica, biologia, geologia ecc, ma anche di area giuridica, economica e umanistica;

- **accesso a Corsi post-Diploma** nei settori: agrario, ambientale, territoriale, chimico e biologico;
- **inserimento diretto nel mondo del lavoro**: sbocchi occupazionali nel settore pubblico e privato: aziende, consorzi, cooperative agricole, associazioni di categoria, allevamenti zootecnici, cantine private o sociali, industrie agro-alimentari e farmaceutiche, laboratori di analisi chimiche, banche, assicurazioni, amministrazioni pubbliche, industrie pubbliche e private; tutela dell'ambiente, parchi e aree protette; progettazione, costruzione, manutenzione del verde pubblico; esercizio della libera professione, con esami di abilitazione dopo due anni di tirocinio presso uno studio professionale o tre anni di lavoro nel settore tecnico - agricolo.
- In particolare l'articolazione "Viticultura ed enologia" permette l'accesso a un ulteriore sesto anno, sempre presso il nostro Istituto, ai fini del conseguimento della **SPECIALIZZAZIONE DI ENOTECNICO**

Specializzazione Enotecnico – Sesto anno

Quadro orario specializzazione enotecnico – sesto anno

ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"	
SPECIALIZZAZIONE ENOTECNICO – SESTO ANNO	
Materie	ore
Lingua inglese	3
Applicazioni informatiche	2
Economia, marketing e legislazione	3
Viticultura	4*
Enologia	6*
Chimica enologica e analisi chimiche	6*
Microbiologia enologica	3*
Meccanica e costruzioni enologiche	3*
Storia della viticultura e dei paesaggi viticoli	2
Totale ore settimanali	32
	<i>di cui in compresenza</i>
	10

Competenze raggiunte a conclusione del percorso di Enotecnico

- Organizzare attività produttive vitivinicole ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Interpretare e soddisfare le esigenze del settore della produzione vitivinicola con particolare riferimento alle problematiche del territorio.
- Applicare le norme previste dalla legislazione vitivinicola nazionale e comunitaria anche in

materia di sicurezza alimentare.

- Utilizzare strumenti e metodologie appropriate per effettuare verifiche e controlli sul prodotto.
- Monitorare e gestire il processo di vinificazione in tutte le sue fasi con particolare riguardo all'introduzione di tecnologie innovative.
- Elaborare valutazioni economiche dei processi di produzione e trasformazione.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti della filiera vitivinicola collegati alle caratteristiche territoriali.

Il profilo del diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologie

- Ha competenze nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- Ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

In particolare, è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio e di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza;
- controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Piano di studi

Quadro orario Chimica, Materiali e Biotecnologie

DISCIPLINE	CLASSI E ORE				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	I	II	III	IV	V
INSEGNAMENTI COMUNI					
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	-	1	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
AREA D'INDIRIZZO					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	1	1	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	2	-	-	-	-
Scienze integrate: fisica	3	3	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	1	1	-	-	-
Scienze integrate: chimica	3	3	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	1	1	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'ARTICOLAZIONE					
"BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"					
Chimica analitica e strumentale	-	-	4*	4*	4*
Chimica organica e biochimica	-	-	4*	4*	4*
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	-	-	6*	6*	6*
Fisica ambientale	-	-	2	2	3
"BIOTECNOLOGIE SANITARIE"					
Chimica analitica e strumentale	-	-	3*	3*	-
Chimica organica e biochimica	-	-	3*	3*	4*
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	-	-	4*	4*	4*
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	-	-	6*	6*	6*
Legislazione sanitaria	-	-	-	-	3
<i>di cui in compresenza</i>	-	-	8	8	10
ORARIO COMPLESSIVO SETTIMANALE: 32 ORE – 33 per le classi Seconde					

Competenze specifiche

- Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Biotecnologie ambientali

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Biotecnologie sanitarie

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Post - diploma

Il diploma di Istruzione Tecnica in Chimica offre una preparazione culturale e tecnico-scientifica che permette

- **accesso a tutte le Facoltà Universitarie**, in particolar modo alle facoltà di area scientifica, ambientale e sanitaria, come medicina, chimica, biologia, geologia ecc, ma anche di area giuridica, economica e umanistica;
- **accesso a Corsi post-Diploma** nei settori: ambientale, territoriale, chimico e biologico;
- **inserimento diretto nel mondo del lavoro**: sbocchi occupazionali nel settore pubblico e privato: aziende, consorzi, industrie chimiche, agro-industriali, agro-alimentari e farmaceutiche, laboratori di analisi chimiche, amministrazioni pubbliche, istruzione pubblica e privata; tutela dell'ambiente, parchi e aree protette.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Premessa

Il Curricolo scaturisce dalla progettazione organica e integrata a vari livelli, frutto della collaborazione e dell'interazione di diversi attori dentro e fuori l'istituzione scolastica.

La progettazione è il risultato del lavoro sinergico dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti, ognuno dei quali ha fornito contributi significativi ai diversi aspetti del curricolo, nel tentativo di superare la logica della frantumazione disciplinare, per tendere, invece, verso una proposta didattica finalizzata alla costruzione di competenze.

Il Curricolo di scuola è costituito dalla programmazione dei dipartimenti del primo, del secondo biennio, del Quinto anno e del Sesto – Specializzazione Enotecnico.

Curricolo di Istituto

Il Curricolo d'Istituto, cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui costituisce il tessuto didattico e formativo,

- esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'I.T.A.S. "C. Gallini" attraverso la definizione dell'azione didattica in termini di competenze, conoscenze e abilità, e quindi anche di contenuti;
- rappresenta lo strumento condiviso di individuazione degli obiettivi comuni e specifici di apprendimento e delle modalità (metodologie, strumenti, ...) attraverso cui realizzarli;
- rientra nel processo di definizione degli apprendimenti delineati dal Collegio dei Docenti;
- è il frutto di un lavoro collettivo, che ha coinvolto tutti docenti dell'Istituto.

Le scelte sono state discusse e condivise nei lavori dei dipartimenti così strutturati:

DIPARTIMENTI PRIMO BIENNIO

Asse dei linguaggi (Lingua e letteratura Italiana - Lingua inglese - Religione cattolica/Attività alternativa)

Asse matematico (Matematica - Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica - Tecnologie informatiche)

Asse scientifico tecnologico (Scienze integrate: Scienze della Terra e biologia - Scienze integrate: Chimica - Scienze integrate: Fisica - Scienze e tecnologie applicate - Geografia generale ed economica)

Asse storico sociale (Diritto ed economia – Storia)

Scienze motorie primo biennio.

DIPARTIMENTI SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Linguistico e Storico culturale (Lingua e letteratura Italiana – Storia - Lingua inglese - Religione cattolica/Attività alternativa)

Scienze motorie secondo biennio e Quinto anno

Scientifico tecnologico: “Produzioni e Trasformazioni” (Matematica - Complementi di matematica - Produzioni animali - Produzioni vegetali - Trasformazione dei prodotti - Economia, estimo, marketing e legislazione - Genio rurale - Gestione dell'ambiente e del territorio - Biotecnologie agrarie - Lingua inglese)

Scientifico tecnologico: “Viticoltura ed Enologia” (Matematica - Complementi di matematica - Produzioni animali - Produzioni vegetali - Viticoltura e difesa della vite - Trasformazione dei prodotti - Enologia - Economia, estimo, marketing e legislazione - Genio rurale - Biotecnologie agrarie - Biotecnologie vitivinicole - Gestione dell'ambiente e del territorio - Lingua inglese)

Scientifico tecnologico: “Gestione Ambiente e Territorio” (Matematica - Complementi di matematica - Produzioni animali - Produzioni vegetali - Trasformazione dei prodotti - Economia, estimo, marketing e legislazione - Genio rurale - Gestione dell'ambiente e del territorio - Biotecnologie agrarie - Lingua inglese)

Scientifico tecnologico: “Biotecnologie Ambientali” (Matematica - Complementi di matematica - Fisica ambientale - Chimica analitica e strumentale - Chimica organica e biochimica - Biologia. Microbiologia e tecnologie di controllo ambientale - Lingua inglese)

Scientifico tecnologico: “Biotecnologie Sanitarie” (Matematica - Complementi di matematica - Chimica analitica e strumentale - Chimica organica e biochimica - Biologia. Microbiologia e tecnologie di controllo ambientale - Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia - Legislazione sanitaria - Lingua inglese).

DIPARTIMENTO SESTO ANNO - ENOTECNICO

Scientifico tecnologico: “Specializzazione di Enotecnico” (Lingua inglese - Applicazioni informatiche - Economia, marketing e legislazione - Viticoltura - Enologia - Chimica enologica e analisi chimiche - Microbiologia enologica - Meccanica e costruzioni enologiche - Storia della viticoltura e dei paesaggi viticoli).

Il curriculum è un documento revisionabile e adattabile alle esigenze future, l'elaborazione e la

realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

Gli assi culturali e i dipartimenti rappresentano una progettazione di verticalizzazione del curriculum di studi, che comprende peraltro anche "conoscenze e abilità".

L'**area di istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Su questi assi si innestano saperi e competenze proprie delle aree di indirizzo che caratterizzano il settore di riferimento.

Le **aree di indirizzo** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le **attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione"** coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'Istituto. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni Nazionali.

Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa.

Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze in linea con l'impostazione Comunitaria.

L'Istituto "Gallini" finalizza il curricolo del primo biennio alla maturazione delle competenze previste al termine dell'obbligo scolastico, certificate attraverso il modello adottato a livello nazionale, mentre il curricolo quinquennale al raggiungimento delle competenze necessarie per il conseguimento del diploma.

ALLEGATI:

Curricolo di Istituto.pdf

CURRICOLO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo ha un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso ed è costituito da 3 filoni tematici trasversali al curricolo scolastico.

I contenuti proposti, strutturati e diversificati nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale, sono:

- la Costituzione (conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale);
- lo sviluppo sostenibile (elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini");
- la cittadinanza digitale sviluppata con gradualità, tenendo conto dell'età degli studenti;
- esperienze extrascolastiche.

Il Curricolo di Educazione Civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del perito diplomato. Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono obiettivi formativi prioritari dell'I.T.A.S. "C. Gallini" così come indicati dall'art.1. comma 7 della legge 107/2015.

Relativamente agli obiettivi formativi indicati dall'istituto nel PTOF, il curricolo dell'Educazione Civica concorre allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo consapevole e critico del social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. Concorre inoltre al potenziamento dell'inclusione intesa come valore e del diritto allo studio degli allievi con BES.

Il contributo del Curricolo di Educazione civica nell'acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto delle comuni norme di civile convivenza e del Regolamento di istituto è determinante per il raggiungimento della priorità del RAV relativa alle Competenze Chiave Europee.

ALLEGATI:

Curricolo Educazione Civica.pdf

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'istituto si articola in Dipartimenti che organizzano le competenze su cinque assi culturali per il biennio in riferimento alle otto competenze chiave per la cittadinanza e individuano per ciascuna competenza di asse culturale, le relative competenze chiave a cui associarla in modo prevalente.

Le competenze comuni (o di asse culturale) diventano quindi competenze specifiche delle competenze chiave europee. Vengono poi individuati una serie di indicatori che specificano ciascuno tali competenze e quindi una serie di descrittori che, per ciascun indicatore, rappresentano livelli diversi di competenza posseduti dagli studenti.

Per il secondo biennio e il quinto anno la programmazione si articola in due dipartimenti comuni a ogni indirizzo e un dipartimento scientifico tecnologico per ogni articolazione.

ALLEGATI:

Curricolo Competenze Chiave di cittadinanza.pdf

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Premessa

Con il decreto n. 774 del 4 settembre 2019, il Miur ha adottato le Linee Guida relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), applicabili alle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

Le Linee guida recepiscono le novità introdotte con la legge di bilancio 2019, che ne ha modificato la denominazione in Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) e anche la durata, non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici.

I nuovi percorsi si fondano su due principali dimensioni: quella orientativa e quelle delle competenze trasversali.

Dimensione orientativa

I PCTO contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, ponendo gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre

maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Competenze trasversali

Tutte le attività condotte nei PCTO sono finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I PCTO si innestano all'interno del curriculum scolastico dell'I.T.A.S. "C. Gallini", diventano componente strutturale della formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali e implicano il raccordo della Scuola con il tessuto attivo e produttivo del Territorio e con le Università.

School & Job

Il progetto "**School & Job**" intende fornire agli studenti, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore in azienda, per garantire esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione. Fondamentale, quindi, è il raccordo della Scuola con il tessuto attivo e produttivo del Territorio.

Le attività, attraverso le quali è sviluppato il progetto, introducono una metodologia didattica innovativa, concepita, attuata e valutata dall'istituzione scolastica in collaborazione con le imprese, le aziende, le Associazioni di categoria, gli Enti, le Università. Si tratta di un metodo d'insegnamento e di apprendimento che ha la finalità di valorizzare, come momenti interdipendenti di formazione lo studio e la pratica lavorativa, rendendo così possibile un'integrazione efficace tra le acquisizioni maturate in entrambi i contesti.

Il progetto integra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, creando un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per gli studenti rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro,

per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano.

Le modalità sono molteplici:

- stage/tirocini formativi in azienda, presso Università ed Enti;
- impresa formativa simulata;
- project work;
- visite aziendali in Italia ed all'estero;
- impresa in azione;
- scuola-impresa,
- moduli formativi (sicurezza nei luoghi di lavoro, preparazione all'ingresso in azienda);
- partecipazione a fiere;
- partecipazione a concorsi e competizioni a livello nazionale e internazionale;
- incontri con professionisti del mondo del lavoro, con esperti della finanza e dell'economia, con docenti universitari e con ricercatori, diversificati a seconda degli indirizzi;
- corsi tematici professionalizzanti.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita, consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

Obiettivi del progetto

- realizzare un organico collegamento con il mondo del lavoro, avvicinare la scuola alle esigenze del territorio, favorire l'orientamento e sviluppare idee imprenditoriali,
- motivare allo studio e valorizzare le eccellenze,
- sviluppare negli alunni competenze comunicative, organizzative e professionali con arricchimento della formazione del percorso scolastico spendibili nel mondo del lavoro,
- valorizzare la formazione tecnica attraverso l'effettiva acquisizione di competenze trasversali e professionali in uscita.

Percorsi progettuali

- "LAVANDA EBBASTA"
- "TERRENODIVINO"
- "Color yourgreen"
- "Rinascita viola"
- "ABACOMPOST"
- "Le caratteristiche nutraceutiche del peperone di Voghera"
- "Dal fiore ... allo zafferano"
- "Economia circolare: Energia rinnovabile per il recupero degli elementi nutritivi"

- “Uso dei sistemi informativi integrati per la gestione degli assets territoriali ed aziendali”
- “Da “00” a integrale. Dal passato le nuove filiere del grano”
- “Agricoltura di precisione 4.0”
- “Recupero Ambientale (Oasi Lipu Bosco del Vignolo)”
- “Essenze mellifere e Apicoltura 4.0” in collaborazione con l'Università Statale di Firenze
- “Produzione di bioetanolo da scarti caseari” in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia
- “Produzione e trasformazione delle Nocciole”
- “Filiere del salame di Varzi”
- Formazione sicurezza specifica (laboratori, vigneto, ecc.)
- Formazione HACCP

Nella progettazione dei percorsi per l'indirizzo Agrario e Chimico sono definite le competenze attese, che sono valutate e certificate attraverso la Piattaforma “[PCTO Competenze - Valutazione delle competenze Alternanza Scuola Lavoro](#)” dell'USR Lombardia. Per ogni singolo alunno sono predisposte le schede del contratto formativo, declinate in “Competenze generali di profilo”, “Competenze di performance” e “Valutazioni attese per ogni competenza di performance”.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Struttura Ospitante e IFS

Le attività dei PCTO sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente pubblico, Ente privato, Azienda, Associazioni di categoria, Università

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Co-valutazione

L'istituzione formativa valuta:

- l'apprendimento dello studente in relazione al livello di raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dal progetto;
- l'azienda e il tutor aziendale in relazione alla disponibilità e al coinvolgimento nell'azione

formativa nei confronti dello studente;

- il grado di soddisfazione degli allievi circa l'esperienza svolta attraverso diversi strumenti quali: questionari, report, etc.

La struttura ospitante valuta:

- il livello di competenza raggiunto dallo studente in relazione al progetto formativo concordato;
- l'istituzione formativa in relazione alla qualità del progetto, alla competenza organizzativa e relazionale del personale coinvolto nell'organizzazione.

Lo studente valuta:

- se stesso, verificando l'adeguatezza della propria formazione, confrontando i livelli di partenza con i risultati conseguiti e le aspettative, il progetto personale e lavorativo, l'adeguatezza del progetto elaborato;
- l'istituzione scolastica, confrontando gli obiettivi formativi del progetto con l'adeguatezza della propria formazione, il livello di corrispondenza fra la propria formazione e quanto richiesto dall'azienda/ente e dal processo oggetto di osservazione;
- l'azienda, in relazione al grado di disponibilità, all'ospitalità, al livello di organizzazione.

Valutazione degli apprendimenti

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e certifica le competenze da essi acquisite.

La verifica finale è effettuata sulla base

- del giudizio espresso dai tutor esterni ed interni;
- dei lavori realizzati là dove l'esperienza lavorativa lo abbia previsto. L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

L'accertamento delle competenze è declinato come segue:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso
- accertamento delle competenze in ingresso
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- accertamento delle competenze in uscita;

L'accertamento delle competenze è effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti

coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (autovalutazione) i docenti coinvolti. Scopo della verifica è quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area di indirizzo e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

Studente: mediante l'autovalutazione esprime un giudizio sul percorso formativo (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze...)

Consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

La certificazione delle competenze è acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Accoglienza

L' Accoglienza si svolge principalmente nella primo mese dell'anno scolastico. E' rivolta agli studenti iscritti al primo anno di corso sono accolti attraverso una serie di interventi e iniziative: visita guidata all'istituto, incontri in classe con lo psicologo, concerto di accoglienza, introduzione alla storia dell'Istituto, condivisione del Regolamento di istituto e del Patto di Corresponsabilità;

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- facilitare un inserimento graduale del nuovo studente;
- avviare il percorso di socializzazione e di conoscenza fra gli studenti all'interno di ogni singolo gruppo classe; condividere le proprie motivazioni personali all'interno del gruppo classe e con i docenti;
- conoscere le regole della scuola, il Piano dell'Offerta Formativa, gli orari e le regole di gestione degli spazi all'interno della scuola; offrire la possibilità di affrontare in modo sereno, costruttivo, critico e consapevole il percorso scolastico.

Competenza attesa:

- stare bene con se stessi e con gli altri.

Educazione alla salute

Educare alla salute significa promuovere il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli studenti. L'attività propone la realizzazione di diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche che andranno sviluppate, a tutte le classi dell'istituto. Gli studenti partecipano a seminari e incontri con professionisti o associazioni per sensibilizzarli e informarli sui principali aspetti legati alle dipendenze, alla prevenzione delle malattie e a un corretto stile di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- fornire informazioni utili e dettagliate in campo medico-scientifico, su prevenzione oncologia, malattie infettive e dipendenze;
- promuovere la capacità di valutazione critica in relazione a stili di vita non adeguati; promuovere l'acquisizione di positivi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico;
- promuovere una cultura della prevenzione.

Competenze attese:

- saper riconoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute.

Percorsi

- Percorso di educazione alla sessualità e all'affettività
- Dipendenze da stupefacenti
- Malattie infettive

- Prevenzione oncologica

Le tematiche proposte nei percorsi vengono sviluppate considerando i Documenti Nazionali sulla promozione della salute e hanno come finalità quella di fornire ai ragazzi negli anni della loro formazione culturale e psicologica, gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute propria e altrui.

Le attività proposte, valutati i bisogni e le richieste, sono coordinate dal docente Referente, che attiva forme di collaborazione con esperti, enti, associazioni e settori sanitari, che operano nel campo della promozione della salute.

Educazione alla legalità e alla sostenibilità ambientale

Il ruolo della cultura e della scuola è indispensabile per la formazione di una coscienza critica, per lo sviluppo del senso della legalità, per la diffusione della cultura del diritto, nella consapevolezza di formare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro, ma anche di quello della società tutta. L'educazione alla legalità e alla sostenibilità non è soltanto la premessa culturale indispensabile, ma anche sostegno operativo quotidiano.

Le aree tematiche di riferimento sono:

- promozione del rispetto per le norme e per gli altri esseri umani come premessa per assumere un ruolo responsabile e consapevole nella società;
- riflessione sui più importanti problemi nazionali - cyberbullismo, violenza contro le donne, criminalità organizzata e fenomeno della corruzione, diffusione del gioco d'azzardo; approfondimenti di tematiche ambientali (depurazione acque, riciclo alluminio).

Il percorso si articola in varie attività a seconda della classe di appartenenza degli studenti, che partecipano a seminari, incontri con professionisti, bandi, convegni organizzati dalla scuola e da Enti esterni, stage residenziali, sviluppando anche progettualità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere l'importanza delle regole in una società.
- Prendere consapevolezza dei reati connessi al fenomeno del cyberbullismo quale deterrente di atti lesivi della dignità dei compagni.
- Promuovere in classe una serena convivenza e atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso tutti.
- Acquisire consapevolezza del valore della legalità per contrastare, nella propria realtà quotidiana e per quanto nelle proprie possibilità, i fenomeni di corruzione e criminalità. Assimilare e diffondere la cultura della legalità.
- Accettare e comprendere i cambiamenti della nostra società e diffondere la cultura del rispetto

per tutti, soprattutto di chi è più debole e indifeso.

- Diventare consapevoli che ognuno di noi può contribuire al progresso della società con atteggiamenti di cittadinanza attiva.
- Sensibilizzare al rispetto per l'ambiente. Rendere consapevoli di un'etica per la sostenibilità ambientale.
- Raggiungere una consapevolezza affettiva ed emotiva della ricchezza del paesaggio e delle relazioni ad esso connesse.

Percorsi

- Prevenzione bullismo e cyberbullismo
- Interrogare il maschile e il femminile: uno sguardo dentro e oltre gli stereotipi di domani
- Cittadinanza e Costituzione
- Educazione alla coscienza stradale
- Interventi dell'ARPA Lombardia su specifiche tematiche: radiazioni ionizzanti, analisi chimica inquinanti e qualità acque superficiali
- Tutela dell'ambiente e delle biodiversità
- Progetti residenziali per far conoscere la realtà territoriale dell'Oltrepò, con il suo patrimonio ambientale e culturale
- Green Economy. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida che non è più possibile rimandare. La sostenibilità, in tutte le sue dimensioni, deve rappresentare un obiettivo strategico per le presenti e le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone scelte diverse da quelle compiute in passato, lontane dal modello produttivo tradizionale e dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente e orientate ad una società che sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Affinché tutto ciò accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e ciascuno di noi. La sostenibilità rappresenta la base per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese, così l'educazione ambientale si rende necessaria per formare competenze indispensabili che i mutamenti economici e sociali richiedono. La Green economy si presenta come un'alternativa allo status quo attuale: uno spostamento degli investimenti da attività produttive dannose per l'ambiente a quelle più virtuose e una maggiore efficienza nell'utilizzo di energia e materie prime in tutti i processi produttivi. Si tratta di un processo reale in corso e si considera un pilastro fondamentale per lo sviluppo del nostro futuro. L'economia deve indirizzarsi verso una crescita verde, che significa promuovere la crescita economica e lo sviluppo garantendo nel contempo che le risorse naturali continuino a fornire le risorse ed i servizi ambientali su cui si fonda il nostro benessere.

Bullismo e Cyberbullismo

Incontri, dibattiti o corsi dedicati sia a docenti che a studenti su tematiche riguardanti bullismo e cyberbullismo.

Aspetti psicologici ed educativi, Web reputation, dinamiche dei social network.

Aspetti giuridici del bullismo e del cyberbullismo.

Cittadinanza attiva e consapevole anche nel mondo digitale.

Obiettivi

- mantenere il collegamento con le iniziative territoriali;
- fornire agli studenti gli strumenti per valutare coscientemente le azioni prima di metterle in atto ed anche le modalità per reagire affrontando eventuali atti di bullismo e cyberbullismo;
- fornire l'aiuto necessario agli studenti che ne avessero bisogno, contatti con esperti ecc.;
- contribuire, se fosse richiesto, all'aggiornamento dell'App sul Bullismo e Cyberbullismo della Consulta Provinciale Studentesca di Pavia;
- fornire ai docenti, al personale ed ai genitori gli strumenti per coordinare e gestire azioni di prevenzione e di intervento nei casi di bullismo e cyberbullismo;
- stimolare la capacità operativa dei docenti in base alle esigenze e a alle risorse del territorio.

Educazione finanziaria

L'alfabetizzazione giuridico- economico - finanziaria è una competenza fondamentale per la vita di ciascun individuo. Le competenze giuridiche ed economiche, nonché quelle finanziarie, consentono di assumere un ruolo attivo nella società, relazionarsi correttamente con i propri simili, comprendere e affrontare le problematiche legate alla vita pratica, al lavoro, alla gestione del proprio denaro e orientarsi con maggiore consapevolezza nelle scelte future. Lo studio dell'economia e del diritto deve essere ormai considerato parte integrante della cultura di base degli studenti. Problematiche quali quelle dei mercati e della concorrenza, del diritto internazionale ed europeo, del lavoro e del profitto, delle strategie d'impresa, delle banche e della borsa, dei principi costituzionali e del funzionamento degli organi dello stato, dei cambi tra l'euro ed il dollaro, del bilancio, dei profitti e delle perdite aziendali, già affrontate nelle discipline curricolare dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare, Agroindustria e nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, vengono sviluppate in percorsi specifici per gli studenti dell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie e approfondite per tutti gli studenti del Triennio.

I percorsi di educazione finanziaria e all'autoimprenditorialità sono promossi in collaborazione con Enti di Credito, Camera di Commercio, Associazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare competenze chiave per il mercato del lavoro.
- Orientarsi nel mercato del lavoro nel settore economico-finanziario.
- Accrescere la financial literacy.
- Potenziare le conoscenze in materia economico-finanziaria.
- Conoscere i principi della finanza etica anche attraverso una cultura di responsabilità sociale e ambientale.
- Far conoscere i principali processi produttivi del settore creditizio.
- Sensibilizzare il target sui temi di sicurezza aziendale.
- Supportare l'orientamento professionale.
- Sostenere lo sviluppo del pensiero imprenditoriale.
- Guidare gli aspiranti imprenditori nelle fasi di definizione e realizzazione dell'idea d'impresa.
- Sensibilizzare il target sui temi di sicurezza ambientale.
- Supportare l'orientamento professionale.
- Fornire strumenti di self branding.
- Sostenere e promuovere le capacità espressive attraverso lo sviluppo delle competenze digitali.

Percorsi

- Percorsi di educazione finanziaria.
- Simulazioni di impresa.

Esperienze laboratoriali ... area tecnico-scientifica

Il progetto persegue l'idea che l'attività di laboratorio non debba essere finalizzata solo alla dimostrazione dei contenuti teorici o all'acquisizione di competenze pratiche, ma al contesto nel quale si perviene all'elaborazione di concetti, idee, competenze teoriche. Offre, inoltre, alle classi che vi aderiscono la possibilità di approfondire alcuni contenuti disciplinari, migliorando la propria formazione scientifica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Praticare la didattica delle Scienze attraverso un approccio sperimentale, al fine di
- favorire l'assimilazione del metodo scientifico da parte degli studenti;
- aumentare le ore di didattica in laboratorio;
- incrementare congruamente l'attività didattica di supporto all'attività laboratoriale (elaborazione dei risultati, stesura delle relazioni ed analisi dei risultati, derivazione delle conclusioni);
- far acquisire agli studenti importanti competenze quali il saper progettare, interpretare, risolvere problemi.

Percorsi progettuali

Un "pizzico" di Microscopia

Viene approfondita una parte dello studio della biologia applicata attraverso esercitazioni tecnico-pratiche di microscopia vegetale (anatomia vegetale al microscopio) e osservazione di tessuti animali. Gli studenti apprendono l'uso del microscopio con esercitazioni pratiche.

Esperienze laboratoriali di Trasformazione dei prodotti

Microbirrificio

Nell'ambito dell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" dell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" l'attività tecnico - laboratoriale proposta approfondisce gli argomenti legati alle fermentazioni nella produzione di prodotti agroalimentari come la birra e affronta le tematiche legate al monitoraggio dei "punti della lavorazione" degli alimenti in cui si prospetta un pericolo di contaminazione, sia di natura biologica che chimica o fisica, trattate dal sistema HACCP.

Gli studenti partecipano alla produzione di birra partendo da materie prime non lavorate quali l'orzo, il luppolo, l'acqua e l'impiego di lieviti selezionati seguendo le direttive della normativa sulla sicurezza alimentare (HACCP).

Sono previste analisi sensoriali guidate sulla birra.

Microvinificazione

Le classi del triennio dell'articolazione Viticoltura ed Enologia sono impegnate all'interno delle fasi produttive legate alla vinificazione. In particolare nel quinto anno gli studenti si dedicano alla microvinificazione in rosso fino all'imbottigliamento del prodotto finale. Sul prodotto ottenuto sono effettuate analisi chimiche di controllo. Sono previste analisi sensoriali guidate sul vino.

Analisi sensoriale vs degustazione: un po' di chiarezza

Natura degli stimoli: aspetti generali relativi all'anatomia e fisiologia degli organi di senso. I locali adibiti ad analisi sensoriali. Fattori che condizionano la valutazione: errori psicologici e fisiologici. Simulazione di un protocollo organizzativo di valutazione sensoriale. Classificazione dei metodi adottati nelle sedute di analisi sensoriale. Profilo di idoneità, tipicità e stile di un vino bianco e di un vino rosso. Profilo di idoneità, tipicità e stile di un vino spumante. Profilo di idoneità, tipicità e stile di un vino rosato e di un vino passito. Esempio applicativo di un test descrittivo. Esempio applicativo di un test discriminante. I difetti del vino. Teoria e esercizi di riconoscimento. Enografia internazionale

Obiettivi

- Definire i limiti di sensibilità ad alcuni attributi del vino.

- Stabilire analogie e differenze tra le caratteristiche sensoriali dei prodotti in esame.
- Impostare un'analisi sensoriale in modo articolato e completo in tutte le sue parti.
- Divulgare la cultura del "bere consapevole" in contrapposizione a quella dello "sballo".
- Sensibilizzare gli studenti verso una analisi multivariata del prodotto, affinché ne emerga la complessità analitica e culturale
- Conoscere gli aspetti metodologici utili alla realizzazione di un progetto di valutazione sensoriale del prodotto

Interventi formativi integrati

- ricerca di collegamenti tra tradizione enogastronomica e tecnologia produttiva;
- didattica laboratoriale;
- analisi di realtà già affermate e riconosciute come eccellenze qualitative.

Nutraceutica dei prodotti locali coltivati al "Gallini"

Estrazione, isolamento e caratterizzazione di composti con proprietà nutraceutiche contenuti nei prodotti coltivati nelle parcelle sperimentali dell'I.T.A.S. "C. Gallini".

Obiettivi

- Estrarre e caratterizzare i composti con proprietà nutraceutiche contenuti nei prodotti della terra coltivati nel nostro istituto (principalmente peperoni e zafferano). Tale caratterizzazione verrà correlata da ricerche sull'effettivo beneficio di tali composti sull'uomo.

Recupero ecologico dell'oro dai circuiti inutilizzabili

Obiettivi

- Studiare un processo per il recupero dell'Oro dai circuiti non più utilizzabili, con modalità ecosostenibili, utilizzando prodotti poco costosi e di facile reperibilità.
- Coinvolgere gli alunni coinvolti, operando manualmente in laboratorio, attraverso un lavoro multidisciplinare per la ricerca di metodologie da applicare a livello industriale.
- Applicare a un caso pratico le conoscenze teoriche e le abilità manuali acquisite durante gli anni di studio.
- Sensibilizzare gli studenti a una maggiore attenzione verso l'ambiente e alla consapevolezza del lavoro per il recupero delle RAEE.

Produzione di Bioplastiche attraverso processi con basso impatto ambientale

Sintesi di vari tipologie di plastiche, progettate da bioplastiche già esistenti con modificazione sia delle condizioni di reazione, sia della tipologia di reagenti utilizzati, cioè attività di ricerca sulle bioplastiche a

partire da modelli già esistenti.

Si tratta della sintesi in laboratorio di bioplastiche a partire da materie prime ricavate da scarti di coltivazioni presso le parcelle sperimentali dell'I.T.A.S. "C. Gallini". Attraverso l'utilizzo di vari agenti condensanti e diversi catalizzatori si produce una plastica a basso impatto ambientale e biodegradabile, con materiale di partenza a basso costo e con caratteristiche adattabili alla costruzione di oggetti di utilizzo umano (tappi per bottiglie di vino). Il progetto avviato nell'anno scolastico 2020 - 2021 ha ricevuto riconoscimenti a livello nazionale, europeo e internazionale.

Obiettivi

- Sensibilizzare gli alunni all'utilizzo di bioplastiche in modo da ridurre l'impatto ambientale.

RiGenerazione Scuola: Produzione di bioetanolo da scarti caseari

Bio-conversione sostenibile del lattosio, proveniente dagli scarti caseari, in etanolo.

Nell'industria lattiero casearia il siero e la scotta costituiscono i principali prodotti di scarto. Il siero, considerato un sottoprodotto di scarto di difficile e costoso smaltimento, è una matrice organica ricca di nutrienti, fra cui il lattosio; se il siero venisse riversato nelle acque superficiali o nella rete fognaria, causerebbe un importante disequilibrio ambientale in quanto farebbe proliferare a dismisura i microrganismi portando ad asfissia delle acque. La possibilità di riciclare e valorizzare tali sostanze, attraverso il processo di fermentazione batterica, rappresenta una valida soluzione alle problematiche ambientali, portando inoltre alla produzione di una molecola ad alto valore energetico come il bioetanolo, utilizzabile come biocarburante per la produzione di energia elettrica e termica mediante co-generazione e garantendo la sostenibilità dell'intero processo.

Obiettivi prefissati

- Produzione di etanolo a partire dagli scarti di trasformazione dell'industria casearia.
- Sensibilizzazione e valutazione dell'impatto ambientale degli scarti e del prodotto ottenuto dopo il processo di fermentazione e distillazione
- Valorizzazione di un rifiuto che comporta un "costo" di smaltimento in un prodotto ecosostenibile ad alto valore aggiunto.
- Diffondere conoscenze ed informazioni in tema di riciclo.

Percorso

Gli studenti assistono alla trasformazione degli scarti dell'industria lattiero casearia in biocarburante grazie alla collaborazione degli esperti dell'Università di Pavia. L'intero processo di fermentazione con microrganismi è monitorato attraverso la caratterizzazione analitica della matrice di partenza, delle matrici in via di trasformazione e del prodotto finito.

Gli stadi dell'intero processo sono così schematizzati:

- analisi e carico del materiale di scarto nel bioreattore
- controllo della fermentazione
- prelievo e analisi dei campioni
- distillazione del prodotto a fine processo.

La durata prevista dell'intero processo operativo di trasformazione è di una settimana circa. A seguire si svolgono in laboratorio le analisi qualitative dei campioni prelevati.

Sono previsti più cicli programmati di fermentazioni con modalità operative diverse in termini di temperatura, concentrazione, tempi, etc.

I risultati raccolti durante i vari cicli di fermentazioni permettono di scegliere le condizioni operative ottimali e di valutare l'affidabilità del processo.

Il roseto didattico

- Progettazione del nuovo giardino.
- Analisi del terreno.
- Sistemazioni e lavorazioni del terreno.
- Impianto delle rose.
- Moltiplicazione del materiale vivaistico

Obiettivi e competenze

- Riprogettazione e rivalutazione del roseto didattico dell'istituto.
- Moltiplicazione del materiale vivaistico e vendita delle piante non soggette a brevetto.
- Percorso storico-scientifico: dalle rose botaniche agli ibridi moderni.
- Educazione ambientale.
- Laboratori green: spazi verdi e pratiche di agricoltura biologica coinvolgendo i laboratori di chimica per l'estrazione degli oli essenziali, per lo studio delle proprietà nutraceutiche
- Competenze tecniche e professionali nella coltivazione delle piante.
- Conservazione del patrimonio delle rose antiche e valorizzazione della biodiversità.
- Presentazione del progetto all'esterno dell'istituto.

Sostegno al percorso formativo: recupero, aiuto allo studio e prevenzione dell'insuccesso

Il quadro normativo sollecita l'individuazione di strategie per portare al successo scolastico il maggior

numero di studenti. Per questo sono inseriti nella programmazione curricolare interventi mirati nei contenuti, nelle modalità e nel tempo, come attività di prevenzione dell'insuccesso scolastico, corsi di sostegno e aiuto allo studio da avviare all'inizio del secondo quadrimestre e al termine delle lezioni per gli alunni con "giudizio sospeso", l'istruzione domiciliare per gli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola, per gravi motivi di salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire gli insuccessi scolastici, le occasioni di disagio e di dispersione scolastica.
- Privilegiare l'accoglienza e incoraggiare l'apprendimento degli alunni BES.
- Creare un sistema di aiuto allo studio mirato, efficace e stimolante per superare le difficoltà.
- Guidare gli alunni ad uno studio organizzato e responsabile.
- Sviluppare negli alunni BES processi di autostima e autovalutazione e programmare obiettivi da perseguire e attività da porre in essere per gli alunni BES. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Valorizzare i percorsi formativi individualizzati.

Prevenzione insuccesso scolastico e attività di recupero

Qualora, nonostante la sinergia di attività curricolari ed extra curricolari, gli alunni mostrino fragilità o difficoltà in una o più discipline la scuola si pone al loro fianco con attività di recupero e di prevenzione dell'insuccesso, svolte attraverso corsi (Interventi di Recupero Strutturati) e/o Studio Individualizzato Assistito (sportello), opportunamente programmati dai Consigli di Classe durante il primo quadrimestre e nel periodo febbraio -aprile per prevenire l'insuccesso e nei mesi giugno-luglio per il recupero delle insufficienze

degli alunni con "giudizio sospeso".

Per portare al successo scolastico il maggior numero di studenti, sono stati inseriti, nella programmazione didattico-educativa dell'istituto, interventi mirati, non solo nei contenuti e nelle modalità di attuazione, ma anche nel tempo, così suddivisi

- attività, in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzate alla prevenzione dell'insuccesso scolastico (nel primo quadrimestre)
- interventi finalizzati al recupero delle insufficienze del primo quadrimestre da attivare durante il secondo quadrimestre (interventi strutturati e/o studio individuale assistito/attività in orario pomeridiano)
- interventi di recupero strutturati e/o attività di studio individuale assistito (sportello) per quegli alunni che, nello scrutinio finale di giugno, hanno la "sospensione del giudizio" dovuta alle

insufficienze non recuperate durante l'anno scolastico (giugno-luglio).

La scuola provvede a informare famiglie e alunni in merito alle modalità organizzative, all'esito positivo o negativo del recupero dei debiti e all'efficacia degli interventi didattici integrativi.

La verifica del recupero delle insufficienze è effettuata dai docenti incaricati con le modalità e nei termini stabiliti dal Collegio Docenti. Il risultato della verifica è formalizzato sui registri, che i docenti hanno cura di compilare durante i corsi, è ratificato dal Consiglio di Classe ed è infine comunicato alle famiglie attraverso il registro elettronico. Per gli interventi nel periodo estivo le modalità di verifica e le griglie di valutazione sono stabilite da criteri deliberati dal Collegio Docenti. I risultati delle verifiche sono notificati su apposito verbale.

L'Istituto previene l'insuccesso scolastico anche attraverso la realizzazione di progetti di accoglienza e attraverso l'istituzione di uno sportello psicologico di ascolto.

Percorsi progettuali

Progettazione, coordinamento e pianificazione delle attività

- finalizzate alla Prevenzione dell'Insuccesso Scolastico,
- di sostegno e di aiuto allo studio per il recupero delle insufficienze (S.I.A. – I.R.S – Curricolari);
- di coordinamento azioni rivolte agli alunni BES; Attività di prevenzione e recupero per alunni DSA;
- di raccolta documentazione interventi didattico-educativi.

Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto – rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello degli apprendimenti della scuola.

A casa ... come a scuola!

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola, per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

L'organizzazione del servizio scolastico presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 - Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 - Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

Il progetto si pone come obiettivi e finalità:

- Garantire il diritto allo studio
- Promuovere e favorire l'esperienza scolastica dell'alunno
- Favorire il futuro inserimento dell'alunno a scuola
- Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare la scuola in presenza, attenuando l'isolamento del domicilio
- Portare all'interno del domicilio elementi tipici della routine scolastica
- Favorire il processo di apprendimento.

CIC - Sportello d'ascolto

Obiettivi formativi e competenze attese

Sportello d'ascolto:

- fornire uno spazio di ascolto/confronto/condivisione/riflessione che porti gli studenti a vivere "bene" la scuola e le relazioni interpersonali;
- rendere gli studenti sereni, consapevoli e capaci di valutare autonomamente le situazioni quotidiane, quelle di pericolo o di disagio;
- fornire le indicazioni e il supporto per affrontare adeguatamente tutte le circostanze anche quelle nei momenti "particolari";
- prevenire situazioni di disagio, rischio e sofferenze;
- promuovere motivazione allo studio e fiducia in se stessi valorizzare l'individuo e stimolare la crescita emotivocognitiva;
- prevenire il disagio evolutivo;
- fornire agli studenti informazioni importanti anche sui loro diritti e doveri in relazione ad alcune possibili scelte in diversi contesti;
- far riflettere gli studenti su realtà anche molto differenti dalla loro e far comprendere che sono comunque degne di rispetto e solidarietà.

Sportello alunni BES:

- accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori ed insegnanti riguardanti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali istituendo un punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e studenti;
- apertura di un vero e proprio punto di consulenza, rivolto a quanti desiderino ottenere chiarimenti rispetto a situazioni dubbie, suggerimenti e indicazioni di intervento nei casi di problematiche già accertate e certificate ma anche in fase di pre-certificazione, al fine di capire insieme all'alunno, alla famiglia e agli insegnanti della classe, la necessità o meno di

intraprendere un percorso diagnostico.

Lo sportello d'ascolto è a disposizione degli studenti, ma anche dei genitori e del personale scolastico, in orario da concordare e previsto dal calendario.

L'individuazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dei Disturbi da Deficit di Attenzione e Iperattività e dei Bisogni Educativi è fondamentale al fine di orientare le famiglie verso centri diagnostici accreditati e per fornire agli insegnanti fondamentali indicazioni didattiche ed adeguate metodologie di lavoro.

Allo Sportello DSA e ADHD possono ricorrere docenti, genitori e studenti per poter avere chiarimenti, informazioni e suggerimenti per la didattica, per visionare la normativa in vigore e le risorse che tengano conto delle specifiche esigenze educative speciali.

Orient...attivamente

L'orientamento, che costituisce attività istituzionale della Scuola ed è parte integrante dei curricoli di studio e della progettazione dell'Istituto, è di fondamentale importanza nel processo educativo e formativo. Le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università sono, infatti, da ricerca soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Pertanto tutte le iniziative, poste in essere dall'I.T.A.S. tendono a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:

- Orientamento in ingresso (continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico);
- Orientamento in itinere (integrazione dell'offerta didattica e del curricolo, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline);
- Orientamento in uscita (microcicli di formazione, campus e stage presso le università, iniziative di scuola-lavoro in collaborazione con aziende; formazione post-secondaria; educazione permanente).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza;
- guidare gli alunni/e a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita;
- far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni;

- fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative; promuovere l'offerta formativa (curricolo, attività e progetti) dell'Istituto alle scuole secondarie di primo grado per favorire una scelta consapevole degli studenti della scuola media e per far conoscere sul territorio le attività e i progetti realizzati; prevenire la dispersione scolastica favorendo le occasioni per recuperare la motivazione per il corso scelto anche attraverso esperienze formative (stage ecc.);
- recuperare e/o rafforzare motivazione e interesse per il corso scelto;
- sostenere e accompagnare gli studenti che mostrano difficoltà ad interagire nella scuola e/o qualora necessario, aiutarli ad orientarsi verso gli altri indirizzi presenti nella scuola o verso altre scuole più corrispondenti ai propri interessi e propensioni;
- fornire agli studenti degli ultimi anni tutte le informazioni utili per una scelta consapevole per il proseguimento degli studi in Italia e all'estero;
- migliorare la conoscenza delle facoltà universitarie specialmente di quelle legate al ciclo di studi;
- coinvolgere le classi quarte e quinte nei progetti di ricerca proposti dalle Università; fornire agli studenti informazioni utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- far conoscere agli alunni Aziende e/o Enti cui rivolgersi per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- orientare nel mercato del lavoro e/o nella scelta di studi universitari anche in ambito europeo.

In una prospettiva europea di *Lifelong Learnig* l'orientamento è elemento necessario e indispensabile in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi in una logica di apprendimento – insegnamento come auto-apprendimento e auto-formazione costante.

L'Orientamento diviene, quindi, auto-orientamento costante e graduale volto a garantire lo sviluppo globale dell'alunno, e, quindi, lo sviluppo consapevole della sua personalità nelle sue varie dimensioni, in un percorso che fornisca quelle coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti e diversi contesti di vita.

La mission della scuola è quindi contribuire alla maturazione del processo di autoorientamento attraverso due funzioni:

promuovere, attraverso la propria funzione formativa, una maturazione delle competenze orientative di base e propedeutiche a fronteggiare specifiche esperienze di transizione;

sviluppare “attività di educazione alla scelta e di monitoraggio, attraverso l'utilizzo di risorse interne al sistema ma anche con il contributo di risorse esterne reperite liberamente sul mercato e/o messe a disposizione da altri sistemi in una logica di integrazione territoriale”, finalizzate a promuovere il benessere dello studente lungo il proprio iter formativo e prevenire rischi di insuccesso e/o abbandono.

Le attività di orientamento sono coordinate da docenti referenti coadiuvati da staff.

Il processo di erogazione del servizio si svolge nell'arco del quinquennio di studi e in particolare si articola su 3 aree di intervento:

- Orientamento in ingresso;
- Orientamento in itinere;
- Orientamento in uscita.

Orientamento in ingresso

Per favorire scelte consapevoli, l'I.T.A.S. "C. Gallini" propone **attività informative** e **attività formative**.

Attività informative

L'informazione, rivolta agli studenti della scuola media e ai loro genitori, garantisce la presentazione dell'offerta formativa dell'istituto e prevede:

- Partecipazione ai Campus orientativi organizzati dalle scuole secondarie di primo grado;
- **Porte aperte al "Gallini ..."**: open-day presso il "Gallini", durante i quali le famiglie e gli studenti hanno la possibilità di conoscere direttamente la struttura dell'istituto e di informarsi sull'offerta formativa; visite dell'istituto da parte degli alunni delle scuole medie, nella mattinata o anche nel pomeriggio;
- open-day online;
- **Il "Gallini" si presenta ...**: dépliant, brochure, locandine e **video** contenenti informazioni sugli indirizzi di studio, sulle strutture della scuola, su attività e progetti e sul convitto e semiconvitto.

Attività formative

- **Sperimenta il "Gallini..."**. Ministage rivolti a piccoli gruppi di studenti delle classi terze: Hanno lo scopo di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studi presenti presso l'I.T.A.S. "C. Gallini". I ragazzi sperimenteranno il sapere e il saper fare delle diverse materie attraverso esperienze formative articolate in brevi unità didattiche. Attività di laboratorio rivolte all'intero gruppo classe che nel corso di una mattinata o anche nel pomeriggio può visitare e fare esperienze dirette e concrete nei laboratori specifici dei diversi indirizzi avendo una panoramica completa dell'offerta formativa dell'istituto.

Accoglienza classi prime

Fanno parte delle iniziative di orientamento anche tutte le attività previste dall'accoglienza, che, all'inizio dell'anno scolastico, attraverso percorsi e attività di socializzazione, tendono a coinvolgere gli alunni delle prime classi, aiutandoli a orientarsi all'interno della scuola e a capirne il funzionamento e lo

stile, a conoscere compagni e insegnanti, a scoprire che cosa significhi far parte di una comunità nuova e complessa.

Orientamento in itinere

Nel quadro della riforma dell'Istruzione Secondaria, l'orientamento in itinere offrire agli allievi delle classi seconde il necessario supporto alla scelta che devono effettuare, entro la data stabilita dal Ministero tra i percorsi di studio previsti per il triennio:

- indirizzo generale **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**, articolazioni **Produzioni e Trasformazioni, Gestione dell'Ambiente e del Territorio, Viticoltura ed Enologia**;
- indirizzo generale **Chimica, Materiali e Biotecnologie**, articolazioni **Biotecnologie Ambientali, Biotecnologie Sanitarie**.

Orientamento in uscita

L'Orientamento in uscita è peculiarmente rivolto all'orientamento universitario e al mondo del lavoro. Mira a favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti delle quarte e quinte classi con l'obiettivo di

- facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università, di aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal lavoro", apprendendo quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale, prevalentemente sul territorio.

A tale scopo si cerca di stimare e valutare gli interessi degli studenti degli ultimi anni e si propongono attività idonee e preparatorie fornendo chiavi di lettura utili a ciascuno per riuscire a individuare meglio e a valorizzare le proprie capacità e competenze, imparando a tener conto consapevolmente della propria indole e delle potenzialità innate. Il lavoro di analisi viene integrato da importanti e indispensabili contatti con le realtà accademiche e professionali del territorio. Per il raggiungimento di tali obiettivi, gli studenti vengono messi in contatto con le Università e gli Enti che organizzano incontri di orientamento alla scelta universitaria e corsi post-diploma.

Si organizza, per gli studenti, la partecipazione:

- a corsi o stage presso le Università e ai saloni di orientamento
- ad iniziative di orientamento presso la nostra scuola (presentazione di offerte formative delle varie università, incontri con ex studenti, conferenze inerenti al mondo del lavoro): **CAMPUS Orientamento agli studi/CAMPUS Orientamento al Mondo del lavoro**.

Inoltre, in tal senso, vengono deliberati nell'ambito del Piano Offerta Formativa, specifici percorsi progettuali di orientamento in uscita.

Percorsi Progettuali

PNLS: LBS (Laboratori Biologia Sperimentale)- Laboratori Chimica - Stage Estivi - Università di Pavia

Estrazione DNA, Trasformazione batterica, seguire le fasi relative alla PCR, corsa elettroforetica, analisi proteine, individuazione OGM.

Da scegliere per le classi seconde, terze e quarte nell'ambito delle proposte dei Dipartimenti dell'Università PV, a seconda degli interessi ed esigenze individuate dagli insegnanti di Biologia, Chimica e/o altre materie scientifiche. La buona riuscita è strettamente connessa alle tempistiche delle scelte e alla tipologia di laboratori selezionati dai singoli docenti.

Obiettivi

- Utilizzare biotecnologie.
- Eseguire esperimenti in laboratori universitari o enti di ricerca.
- Utilizzare strumentazioni specifiche non in possesso della scuola, potenziare la manualità.
- Saper maneggiare strumentazioni anche sofisticate in laboratorio secondo tutte le normative di sicurezza, assistiti da tutor universitari specializzati.
- Saper spiegare le operazioni svolte e interpretare i risultati ottenuti.
- Partecipare attivamente al PNLS (Studenti e Docenti).
- Creare una attiva e costruttiva comunicazione tra la Scuola Media Secondaria, il "mondo Universitario" e il "mondo della Ricerca", in modo da agevolare per entrambi la preparazione ad esempio dei Test di ammissione alle facoltà scientifiche.

STAGE ESTIVI

Dipartimenti: Biologia e Biotecnologie, Chimica, Scienze della Natura, Ingegneria.

Dalla scuola all'Università

- Campus in Istituto con la partecipazione dei rappresentanti delle Università
- Partecipazione agli Open Day di alcune Università del territorio (Bocconi Milano, Statale Milano, Milano Bicocca, Pavia, Cattolica Piacenza)
- Partecipazione ad attività laboratoriale e stage presso Università del territorio "Adotta un dottorando" - L'attività è ideata e realizzata dall'Università di Pavia con lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo universitario attraverso un contatto diretto con contenuti didattici specifici e metodi formativi della ricerca. Si articola in una serie di incontri volti ad approfondire e sviluppare, grazie all'attività di ricerca seguita dai dottorandi coinvolti, tematiche comuni fra programma scolastico e ricerca. E' rivolta agli studenti delle classi Quarte e Quinte.

Dalla scuola al Mondo del lavoro

- Campus in Istituto con le Associazioni di Categoria per l'orientamento al lavoro: Camera di Commercio Pavia, Confindustria Pavia, Collegio nazionale Periti Agrari Pavia, Ordine dei chimici Pavia, ex studenti inseriti nel mondo del lavoro
- Stage estivi presso aziende
- Interventi di esperti in vari settori legati al mondo del lavoro

Le Forze Armate e dell'Ordine per i cittadini e lo Stato

Interventi di rappresentanti delle Forze armate e della Scuola Formazione Concorsi Militari

Progetto AlmaDiploma

Finalità del progetto è offrire agli studenti elementi di riflessione necessari per scegliere e decidere cosa fare dopo il diploma: proseguire gli studi o entrare subito nel mercato del lavoro. Questa attività permette di riflettere sulla scelta postdiploma e di valutare l'esperienza scolastica. Il progetto AlmaDiploma si basa sui seguenti percorsi di orientamento: **"La Mia Scelta"** & **"AlmaOrientati"**, sulla compilazione del Curriculum Vitae (classi 4 e 5) e sul questionario di valutazione AlmaDiploma (funzione riservata solo per le cl. 5).

Classi quarte e quinte

Il percorso di orientamento **"La Mia Scelta"**, articolato in 4 moduli, permette di analizzare l'atteggiamento con cui lo studente si pone di fronte ad una scelta, attraverso la valutazione delle opzioni selezionate nel rispondere ai diversi moduli.

Il percorso **AlmaOrientati** offre l'opportunità di documentarsi sul futuro formativo e lavorativo, a partire dall'esperienza concreta compiuta da laureati e da diplomati.

Dà, inoltre, la possibilità di capire quali sono i corsi di laurea e i gruppi di professioni più vicini alle aspettative. Rispondendo alle domande, lo studente riceve il profilo orientativo personale che può essere molto utile per rendere la scelta post-diploma più ragionata ed efficace.

Classi quinte

Il questionario AlmaDiploma dà la possibilità di valutare l'esperienza scolastica. Compilando il Curriculum Vitae AlmaDiploma ed autorizzandone la pubblicazione, gli studenti possono comparire nella banca dati AlmaDiploma ricevendo così le offerte di lavoro delle aziende nazionali ed internazionali che la utilizzano per selezionare il proprio personale. Il Curriculum Vitae AlmaDiploma è in formato Europass: i dati sul percorso scolastico sono certificati dalla scuola mentre lo studente può inserire tutte le altre informazioni (competenze linguistiche, competenze informatiche, competenze trasversali, esperienze lavorative, studi universitari ecc.) utili ad arricchire il CV.

Il report fornito da "Almadiploma" consente, inoltre, alla scuola di riflettere sull'efficacia dell'azione didattica-educativa tramite le valutazioni che gli studenti esprimono sui vari aspetti dell'organizzazione scolastica e il loro giudizio sull'esperienza scolastica nel suo complesso.

English week - Settimana di orientamento accademico e professionale in Inghilterra

Stage di approfondimento delle attività linguistiche, anche in funzione dell'orientamento post-diploma, con una settimana di formazione in Inghilterra, preceduta da workshop di preparazione organizzati presso l'ITAS "C. Gallini". Il progetto, rivolto ad alunni interessati di IV e V. Permette agli studenti di affrontare esperienze lavorative, di entrare in contatto con il mondo universitario britannico e con il mondo del lavoro preparando un curriculum vitae e un'intervista di lavoro.

- "Projet your life": settimana di stage di orientamento professionale e accademico in Inghilterra per gli studenti del quarto anno
- You have a dream (PYL/YHAD) per studenti del quinto anno.

Orientamento post-diploma

Presso l'I.T.A.S. "C. Gallini" vengono attivati corsi post-diploma:

- **Corso di specializzazione per Enotecnico - Sesto anno.**
- **Corsi Perito Estimatore danni da avversità atmosferiche**
- **Percorso formativo per il rilascio del "patentino fitosanitario"**
- **Corso per addetto alla conduzione di trattori agricoli gommati**

Monitoraggio esiti a distanza

L'elaborazione di un protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola, con il conseguente avvio dell'attività di rilevazione quali-quantitativa dei dati, costituisce il necessario strumento per verificare la correlazione tra l'azione orientativa e formativa della scuola e il successo/insuccesso formativo degli alunni nei successivi percorsi di studio e scelte occupazionali. Infatti la valutazione dell'efficacia formativa "esterna", in termini di occupabilità degli studenti che vengono formati è uno dei compiti a cui l'Istituto "C. Gallini" assegna priorità.

OBIETTIVI

- valutare l'efficacia "esterna" della formazione sulla base della percezione degli stessi diplomati in merito alla spendibilità del titolo e delle competenze possedute
- monitorare l'effettivo impiego delle competenze professionali di coloro che trovano lavoro e il loro progresso professionale e di carriera

CRITERIO DI RILEVAZIONE

Si è deciso di svolgere una rilevazione longitudinale per studiare l'evoluzione degli esiti formativi dei diplomati all'Università e nella fase della ricerca di lavoro, in quella dei cambiamenti del lavoro, nella realizzazione professionale e nella progressione verticale nelle strutture lavorative, secondo un piano di attività esteso su tre anni.

IMPIANTO METODOLOGICO

Individuazione di indicatori di monitoraggio e la creazione di un data base per la tabulazione degli esiti formativi e di inserimento nel mondo del lavoro.

MODALITÀ' DI RILEVAZIONE DATI

- un questionario somministrato tramite web agli studenti diplomati
- incontri in presenza con gli ex studenti, testimoni delle scelte effettuate postdiploma e/o occupazionali, all'interno di giornate CAMPUS Orientamento al lavoro/CAMPUS Orientamento agli studi.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Monitoraggio esiti formativi

- soddisfazione per la qualità della formazione ottenuta ad un anno dal diploma

Monitoraggio della scelta universitaria

- superamento test ingresso
- conferma scelta universitaria

Monitoraggio dell'inserimento nel mondo del lavoro

- studenti che ritiene coerente l'attività professionale svolta con la formazione ottenuta;
- che trova occupazione entro un certo periodo- (rapidità e livello dell'inserimento occupazionale)
- che trova un lavoro corrispondente alle proprie attese.

Scuola e territorio

La scuola da anni ha consolidati rapporti con il territorio, per il quale è un punto di riferimento importante. Infatti organizza manifestazioni pubbliche di cui si fa promotrice, partecipa a manifestazioni proposte da altri enti ed agenzie educative, supporta la comunicazione telematica scuola-famiglia, prevede incontri periodici con soggetti istituzionali, referenti territoriali, promuove iniziative per approfondire la conoscenza del territorio dal punto di vista socio-culturale, presenta lavori realizzati da classi nell'ambito di progetti tecnico - scientifici; apre le porte dell'Istituto al pubblico

con l'esposizione di progetti/attività sviluppati dagli allievi in occasione di eventi locali ma anche di rilevanza provinciale e regionale.

Un gruppo di lavoro si occupa del raccordo col territorio anche con il coinvolgimento degli studenti.

Le attività dei PCTO e di orientamento implicano il raccordo dell'Istituto con il tessuto attivo e produttivo del territorio, nonché con le Università, attraverso convegni, convenzioni, accordi di rete e protocolli d'intesa con aziende, enti e associazioni.

È stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico, che riveste un ruolo fondamentale per l'apertura della scuola all'esterno in quanto può contribuire a migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia scolastica al più vasto sistema delle autonomie territoriali e alla capacità di auto-organizzazione della scuola, per rispondere meglio alle sfide dell'innovazione, della ricerca scientifica e tecnologica, alle esigenze del territorio e ai fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

Fondamentali sono

- i rapporti con il sistema sociale e produttivo del territorio, in cui gli studenti dovranno inserirsi con competenze adeguate
- le collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio: aziende agroindustriali, agricole, chimiche; organizzazioni di categoria; istituzioni e fondazioni per la promozione di interventi educativi e formativi.

La collaborazione è attiva con Comuni, Provincia e Università a supporto anche dell'orientamento professionale. La scuola è un punto di riferimento, facendosi promotrice di manifestazioni e viceversa partecipando a manifestazioni proposte da Enti ed agenzie educative.

All'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattico-organizzativa, l'istituto si apre al contributo e alla interazione con altre agenzie presenti nel territorio, costruisce sinergie, collaborazioni, integra risorse, produce accordi e progetti di rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le progettualità proposte intendono

- promuovere, sviluppare e coordinare rapporti di collaborazione con Università, Enti, Aziende e ogni altro soggetto interagente sul territorio;
- coinvolgere gli studenti in attività di ricerca;
- promuovere e divulgare l'immagine della Scuola sul territorio.

Attività

- Organizzazione Convegni tecnici presso ITAS "C. Gallini";
- partecipazione a Convegni;
- partecipazione ad eventi sul territorio;
- Fiera Ascensione;
- allestimento stand presso fiere e manifestazioni;
- organizzazione eventi, in particolare "porte aperte al Gallini" per stand espositivi di prodotti aziende agricole genitori alunni frequentanti la scuola;
- presentazione progetti degli allievi alle manifestazioni produzione di materiale audiovisivo, dépliant, brochure, altro.

Percorsi CLIL

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento dell'insegnamento CLIL e delle competenze linguistiche degli alunni.
- Corsi ed esami per il conseguimento di certificazioni esterne, riconosciute a livello internazionale.
- Partecipazione degli allievi dell'istituto alle esperienze di studio all'estero nell'ambito di programmi di scambio interculturale a carattere orientativo, culturale e nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Percorsi CLIL

L'Istituto "C. Gallini" introduce la didattica con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nelle classi del Triennio. Questo approccio didattico è finalizzato alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera unito allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

Nell'ambito di tale progetto si intende supportare i docenti, che intendono veicolare l'apprendimento di contenuti disciplinari in una lingua straniera, anche attraverso moduli di compresenza con docenti di madrelingua o tutor provenienti da Università o associazioni riconosciute.

I docenti DNL trattano argomenti della loro disciplina in lingua inglese.

Moduli proposti agli studenti delle classi del triennio: marketing; analisi sensoriale; esercitazioni di laboratorio; Educazione alla Cittadinanza; Biologia, Microbiologia e Tecnologie di Controllo ambientale; Gestione Ambiente e Territorio; Biotecnologie Agrarie.

Certificazioni linguistiche

Cambridge -Certificazioni linguistiche della Lingua Inglese

Agli studenti, al personale e ai genitori l'Istituto offre la possibilità di perfezionare le competenze di lingua inglese nelle quattro abilità linguistiche per comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di varia natura utilizzando un linguaggio articolato. La finalità è quella di affrontare gli esami di certificazione Cambridge Assessment English a livello B1, B2 e C1. Gli esami sono strutturati in livelli secondo gli indicatori del Quadro Comune di Riferimento Europeo e costituiscono una certificazione di competenze internazionalmente riconosciuta e spendibile nel sistema educativo e in ambito lavorativo.

Let's move ... il "Gallini" in movimento

Exchange year con alunni all'estero ed alunni in accoglienza dall'estero, progetti europei finanziati pluriennali, stage linguistici inerenti i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), stage linguistici con corsi settimanali in college e in famiglia, scambi culturali e gemellaggi.

Mini-Master in Sustainable Citizenship

Campus delle Nazioni Unite a Torino

Il Mini-Master in Sustainable Citizenship è un programma intensivo in lingua inglese che punta a delineare il profilo dei "sustainable citizens", individui nel pieno delle proprie potenzialità, capaci di attivare intelligenza emotiva e sociale, creatività, equilibrio, determinazione, per raggiungere gli obiettivi personali e collettivi seguendo le linee guida del MIUR sui percorsi di PCTO. Il campus verte sulle tematiche dettate dall'Agenda 2030 e sui valori dell'Onu: non fornisce soluzioni chiavi in mano ai partecipanti, quanto piuttosto stimoli, esperienze e occasioni di confronto con professionisti, associazioni, e soggetti che a vario titolo sono impegnati sul fronte della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Sono previsti:

- Bilancio preventivo delle competenze degli studenti durante workshop linguistico ed attitudinale con questionario di self-evaluation.
- Progetto formativo con individuazione, insieme ai referenti della scuola, delle abilità, conoscenze, skills da conseguire, consegnato nel kit pre-partenza.
- Monitoraggio del percorso di apprendimento.
- Valutazione delle competenze acquisite e certificazione delle stesse ad opera del tutor esterno.

Le competenze che il progetto sviluppa sono rilevanti su tutte e quattro le macro-aree delineate dal MIUR:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenze in materia di cittadinanza: grazie alle tematiche trattate, che sono tratte dall'Agenda

2030 e dai valori dell'Onu;

- competenza imprenditoriale: grazie al confronto ed al lavoro fianco a fianco con professionisti;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali: grazie al veicolo trasversale dell'inglese, in particolare durante la presentazione a cura del Centro per l'Unesco di Torino e durante la History Walk.

Il Mini-Master ha il valore di 30 ore di PCTO con attestazione.

Certificazioni informatiche

Certificazione Ei-pass

La certificazione Ei-pass è attualmente una delle 4 certificazioni internazionali riconosciute a livello europeo così come ICDL, Microsoft Office Specialist e IC3, con il vantaggio ulteriore di poter essere erogata in tempi molto rapidi e con costi davvero contenuti.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a seguito del D.M. n. 59 del 26 giugno 2008 Prot. 10834, ha riconosciuto la Certificazione Informatica Ei-pass come attestato di addestramento professionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione da parte dei corsisti di conoscenze e competenze di natura informatica, quali: conoscenza della struttura e funzionamento di un pc e delle reti informatiche (hardware e software, principali campi d'applicazione delle tecnologie informatiche, effetti dell'uso del computer sulla salute, aspetti giuridici legati all'informatica);
- acquisizione di competenze nell'uso del sistema operativo Microsoft Windows, nella gestione dei file e delle risorse del computer;
- acquisizione di adeguate competenze nell'uso dell'editor di testi, nell'uso del foglio elettronico e delle presentazioni;
- acquisizione di adeguate competenze nella navigazione in Internet, uso dei motori di ricerca per il reperimento di informazioni, uso e gestione della posta elettronica;
- sicurezza Informatica.

Il suo conseguimento è utile:

- Agli **studenti** delle scuole e delle università: l'Ei-pass è un titolo valido per ottenere crediti formativi universitari in qualsiasi università italiana.
- Ai **docenti** delle scuole di ogni ordine e grado: l'Ei-pass rappresenta una efficace integrazione dei Piani dell'Offerta Formativa attivati nelle scuole, rendendone ufficiali gli esiti attraverso un esame erogato da un ente esterno alla Scuola. Le certificazioni Ei-pass sono riconosciute come titoli

validi per il punteggio ai fini dell'inserimento/aggiornamento nelle graduatorie dei Docenti di II e III fascia.

- Al **personale A.T.A.**: l'Ei-pass è un titolo valido per l'inserimento e l'aggiornamento delle graduatorie del personale non docente, dalla prima alla terza fascia di istituto.
- Ai **dipendenti della pubblica amministrazione** ai fini dell'avanzamento in carriera.
- A **coloro che devono sostenere un concorso pubblico**: l'Ei-pass è un titolo valido come ulteriore credito.
- A **tutti coloro che sono in cerca di lavoro**: l'Ei-pass è una certificazione riconosciuta a livello internazionale, molto utile da inserire nel proprio curriculum in quanto garantisce alle aziende, in fase di selezione del personale, il possesso nei Candidati di corrette competenze in ambito ICT, requisito oramai indispensabile per l'inserimento nei vari contesti lavorativi.

La certificazione Ei-pass presenta i seguenti punti di forza:

- **Bassi costi**: unitamente alla Ei-Card, che rappresenta l'attestazione del conferimento di un codice d'esame, il Candidato riceve l'accesso a tutti i moduli d'esame previsti dal profilo prescelto; gli esami risultano quindi "prepagati".
- **Aula didattica**: il Candidato, accedendo ad una sezione del sito a lui riservata, può accedere fra l'altro sia alle simulazioni complete dell'esame (non valide per una attestazione ufficiale di superamento dei moduli), sia ad una manualistica di consultazione. L'accesso all'aula didattica è valido sino al completamento di tutti i moduli d'esame previsti dal profilo prescelto.
- **Struttura dei Syllabus**: i Syllabus sono elaborati in modo diretto e concreto, soggetti a continui e periodici aggiornamenti e costituiscono una efficace guida alla formazione dei Candidati.

Presso l'I.T.A.S.. "C. Gallini" è possibile acquistare l'Ei-Card per attivare il percorso di certificazione Ei-pass: "**Ei-pass 7 Moduli User**".

Il Programma 7 Moduli User è lo strumento per dimostrare oggettivamente il possesso di specifiche competenze nell'utilizzo corretto e maturo degli strumenti informatici nell'ambito della Scuola e dell'Università, in ambienti lavorativi e nella vita di relazione.

La Certificazione EIPASS 7 moduli user certifica il possesso delle competenze informatiche di base, trasversali ed indispensabili per:

- qualificare il curriculum vitae;
- usufruire di crediti formativi a scuola e all'Università;
- usufruire del riconoscimento di punteggi in graduatorie e bandi;
- accedere al mondo del lavoro.

Certificazione ICDL

Le competenze digitali sono necessarie per la vita personale e professionale. ICDL ha progettato un programma di certificazioni riconosciute a livello internazionale articolato secondo gli interessi e le esigenze di studenti, lavoratori, professionisti e, in generale, di tutti i cittadini che desiderano usare in modo consapevole e adeguato gli strumenti digitali e le loro applicazioni.

Oltre che a livello internazionale, le certificazioni ICDL sono riconosciute in Italia ai fini dei punteggi in concorsi, bandi, graduatorie e selezioni pubbliche. Molti sono gli accordi e i Protocolli d'intesa con Ministeri, Uffici scolastici regionali, Pubblica amministrazione, Forze armate, associazioni di categoria che riconoscono valore e punteggio alle certificazioni ICDL.

Il programma di certificazioni ICDL è uno standard internazionale riconosciuto dai principali enti e organismi che si occupano di competenze digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Utilizzo di programmi e strumenti a sostegno della produttività e dell'innovazione
- acquisizione di competenze per il disegno bidimensionale e tridimensionale
- acquisizione di competenze informatiche applicate ai sistemi geografici con l'utilizzo di software specifici

ICDL Workforce

È un insieme di moduli destinati agli studenti e a chi già lavora per utilizzare, in modo efficace e certificato, programmi e strumenti che favoriscono e sostengono la produttività e l'innovazione. Presenta moduli che certificano le competenze digitali fondamentali richieste nel mondo del lavoro.

Modulo proposto

CAD 2D: Certifica l'acquisizione di competenze e concetti fondamentali del disegno bidimensionale, come modificare le proprietà degli oggetti, avere padronanza delle procedure di plottaggio e di stampa secondo le specifiche da rispettare per le tavole tecniche.

ICDL Professional

La certificazione di competenze digitali avanzate è un elemento distintivo nel curriculum di ogni professionista. ICDL Professional presenta una serie di moduli che coprono diversi ambiti specialistici.

Moduli proposti

CAD 3D: Certifica l'acquisizione di competenze e concetti fondamentali per il disegno tridimensionale CAD/CAM 3D come creare, manipolare, modificare, visualizzare e stampare oggetti tridimensionali.

GIS Cartographic Representation - GIS Systems - GIS Software Use: Certificano l'acquisizione di

competenze e concetti relativi ai principi fondamentali dell'informatica applicata ai sistemi geografici utilizzando software specifici. La certificazione GIS si articola su tre moduli separati, il cui superamento complessivo porta al conseguimento della certificazione.

Sportivamente ...

Attività Motorio Sportive in orario curriculare. Centro Sportivo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Cooperazione e rispetto tra compagni di squadra;
- migliorare il livello di cooperazione dimostrato negli sport individuali e di squadra;
- ampliare il proprio bagaglio motorio.

Progetto Motorio Sportivo

- Nuoto curriculare
- Elementi di primo soccorso in acqua
- Elementi di primo soccorso: massaggio cardiaco (progetto Salva Vita – BLS)
- Torneo Calcio a 5 curriculare
- Utilizzo del programma OCAD per gara Orienteering
- Uscita didattica sportiva

Centro Sportivo Scolastico

- Manifestazioni di Corsa Campestre ed di Atletica Leggera
- Attività dedicata al Rugby
- Torneo di interclasse d'Istituto Biennio e Triennio di Calcio a 5
- Torneo di interclasse d'Istituto Biennio di Pallavolo
- Attività di Tiro con l'Arco
- Attività organizzate inerenti a discipline sportive contemplate dai Campionati
- Studenteschi e relativi tornei, partite e/o competizioni
- Beach Volley
- Attività di orienteering e partecipazione a Campionati studenteschi
- Attività di sci alpino ed eventuale partecipazione ai Campionati studenteschi

Corso di Arrampicata boulder indoor e Corso di Arrampicata su corda indoor

- Corso di arrampicata dedicato alle classi del biennio, incentrato sull'approccio conoscitivo dell'arrampicata boulder e un approccio all'arrampicata su corda.
- Corso aperto a tutti gli studenti, biennio e triennio, come prosieguo del corso base.

Obiettivi formativi

- Promuovere comportamenti corretti in relazione agli "altri da sé", il concetto "sicurezza" e di collaborazione ed assistenza al compagno.
- Ampliare il bagaglio degli schemi motori di base.
- Migliorare le capacità coordinative statiche e dinamiche, in particolar modo coordinazione fine ed equilibrio.
- Sviluppare la resistenza e la forza fisica.
- Migliorare il controllo emotivo personale e la conoscenza delle capacità personali.

Competenze attese

- Familiarizzazione con la dimensione verticale e il proprio corpo nelle tre dimensioni
- Coordinazione finalizzata ed equilibrio dinamico
- Potenziamento della capacità di forza e resistenza specifica
- Le cadute e l'assistenza al compagno
- Presa di coscienza e conoscenza di "prese e appoggi" differenti
- Esercitazioni sulle tecniche di progressione, rotazioni, cambi di impugnatura/appoggi.

Il mondo è un libro ...

Visite didattiche/aziendali e Viaggi di istruzioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato;
- sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione);
- acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico;
- educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze;
- affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo; avvicinarsi all'architettura e al tessuto urbanistico di una città o all'ambiente di una regione;
- approfondire gli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema;
- avvicinarsi alla fruizione delle testimonianze artistiche di un luogo.

Competenze attese:

- stimolare gli studenti a guardare con occhi diversi i luoghi visitati e il paesaggio che li circonda;
- accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale" che, attraverso l'esame del territorio e

dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile;

- riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e da trasmettere.

Le uscite didattiche e le visite d'istruzione sono complementari alle lezioni in classe.

L'istituto è attento ai rapporti con il territorio in cui si trovano le sedi e promuove visite alle aziende locali, ma anche a fiere e convegni coerenti con le materie di indirizzo. Vengono promosse anche uscite didattiche e gite di istruzione che integrano gli aspetti professionalizzanti allo sviluppo personale e culturale dell'alunno, con mete che afferiscono ai diversi ambiti disciplinari. La visita a mostre, la visione di film al cinema, la partecipazione a rappresentazioni teatrali sono esperienze che il nostro Istituto favorisce in un'ottica di formazione di studenti consapevoli della propria cultura e cittadini aperti all'Europa e al mondo.

Le finalità spaziano tra

- l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico;
- l'approfondimento specifico;
- la documentazione su argomenti trattati;
- l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà produttive del territorio;
- lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale;
- l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale.

Il progetto, inoltre, vuole offrire agli alunni la possibilità di confrontare altre realtà territoriali con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici, cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

Onorare le conquiste degli studenti... gare e concorsi

Partecipazione a Bandi, Concorsi, Olimpiadi aree culturali-scientifiche-sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare i talenti e le eccellenze.

Percorsi

Partecipazioni

- ai "Giochi della chimica"
- ai campionati nazionali della geografia

- alla gara Nazionale per gli alunni degli istituti professionali e degli istituti tecnici del IV anno
- alle olimpiadi della cultura e del talento
- alla manifestazione "I giovani e le scienze" organizzata dalla FAST
- al Summit "Seeds&Chips – The Global Food Innovation"
- a bandi e concorsi promossi da Enti, Associazioni, Università.

Attività previste in relazione al PNSD

Strumenti	Attività
Spazi e ambienti per l'apprendimento	Ambienti per l'integrazione della didattica con le nuove tecnologie
Competenze e contenuti	Attività
Competenze degli studenti	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Digitale, imprenditorialità e lavoro	Un curriculum per l'imprenditorialità digitale
Formazione e accompagnamento	Attività
Formazione del personale	Rafforzare la formazione sull'innovazione didattica

Obiettivi del PNSD

- potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- sviluppare/migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati;
- favorire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziare le infrastrutture di rete;
- valorizzare le migliori esperienze nazionali;
- definire i criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Ambiti d'intervento del PNSD

- **Miglioramento degli ambienti digitali e dotazioni hardware** - È la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.
- **Attività didattiche** - Riguarda le competenze e contenuti per gli studenti. Tra le azioni previste: nuove competenze digitali degli studenti, standard e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica, esperienze di alternanza scuola-lavoro in imprese digitali. Riguarda Formazione Personale. Comprende gli interventi necessari per fare in modo che le persone che lavorano nella scuola – dirigenti, insegnanti, personale amministrativo – siano dotate delle competenze necessarie per guidare la digitalizzazione della scuola.
- **Animatore digitale** - Segue l'attività di accompagnamento. È essenziale per assicurare che il Piano si concretizzi in un cambio di paradigma diffuso e condiviso a tutti i livelli, sia dentro che fuori dalla scuola.
- **Bandi nazionali**

Azioni previste

A questo riguardo l'Istituto interviene con una serie di azioni legate all'informatizzazione.

Miglioramento ambienti digitali e dotazioni hardware

- La scuola cura gli spazi laboratoriali, i reparti e le aule speciali avendo individuato figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali, identificati come responsabili.
- L'Istituto è dotato di infrastrutture e strumentazione informatica e tecnica (rete wireless, computer per i laboratori informatici e linguistico, notebooks per le aule, microscopi, attrezzature per i laboratori ...).
- La rete consente da ciascun punto dell'Istituto e delle varie strutture (convitto, distaccamenti, Serre) l'accesso condiviso a Internet, grazie alla totale copertura WiFi.
- Tutte le aule, dotate di un PC, sono predisposte per la connessione a Internet e hanno a disposizione proiettori mobili o fissi.
- La comunicazione verso l'esterno, a famiglie e studenti, avviene prevalentemente attraverso il sito d'Istituto e il registro elettronico. Sono state avviate in modalità elettronica, tramite il sito d'Istituto, anche le consultazioni dei portatori di interesse (stakeholder).

Attività didattiche

- In tutte le classi è stata avviata l'integrazione della didattica con le nuove tecnologie, soprattutto per la classi del triennio, dove per le attività di PCTO sono stati avviati progetti inerenti l'innovazione tecnologica applicata alla ricerca e alla didattica.

Formazione Personale

- La formazione dei docenti è stata avviata negli anni scorsi e sarà obiettivo prioritario nel triennio 2022-2025

Animatore digitale

- Nell'Istituto è designato un animatore digitale, che opera per la promozione dell'innovazione a scuola secondo le linee del Piano Nazionale della Scuola Digitale, Azione #28.

Animatore Digitale - Azione #28

L'azione #28 del PNSD prevede un "animatore digitale" in ogni scuola, ovvero un docente che, di concerto con il DS e il DSGA e con il supporto del "team per l'innovazione" promuove e coordina le diverse azioni, accompagna l'innovazione didattica, favorisce il processo di digitalizzazione nella scuola, coinvolgendo tutto il personale e il territorio.

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico, che sviluppa progettualità nei seguenti ambiti

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, compresa la formazione per l'utilizzo del registro elettronico, della piattaforma Google Workspace e altre piattaforme multimediali.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- **Didattica Digitale Integrata:** proseguire con l'utilizzo di Google Workspace for Education, suite di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione che ha consentito la ricostruzione di un nuovo edificio virtuale in cui la popolazione scolastica ha potuto e può ritrovare i propri, rinnovati, ambienti di insegnamento/apprendimento.

Corso di specializzazione per Enotecnico - Sesto anno

L'ITAS "C. Gallini" crede fermamente in questo nuovo percorso didattico e investe in risorse umane, spazi didattici e laboratori al fine di permettere, ai frequentanti il corso, l'acquisizione di conoscenze, competenze ed abilità all'altezza delle richieste del mondo operativo: per saper fare e saper far fare. E' un Corso professionalizzante, della durata di un anno e abilitante al conseguimento del titolo di Enotecnico (art. 8 comma 1, DPR 88/2010), riservato ai soli diplomati dell'articolazione Viticoltura ed Enologia dell'indirizzo "Agraria, agroalimentare e agroindustria", che permette di approfondire competenze richieste dal mondo del lavoro (inglese tecnico, informatica), ma anche di perfezionare la preparazione scientifica indispensabile in ambito professionale, oltre che per un possibile percorso universitario successivo (chimica, microbiologia, economia).

Accanto alla formazione teorica assume grande importanza quella pratica, attraverso

- tirocini formativi il cui svolgimento è programmato in diversi periodi: stage, PCTO, circa 400 ore, suddivisi nell'arco dell'anno scolastico e in concomitanza dei momenti caratteristici delle varie lavorazioni sia di campagna che di cantina;
- seminari con esperti delle diverse tematiche del settore;
- visite guidate ad aziende viticole e a cantine.

Risposta alle esigenze professionali del mondo produttivo vitivinicolo

il titolo di Enotecnico dà una risposta alle importanti richieste del settore vitivinicolo che chiede e vede nella figura dell'Enotecnico, una professionalità prontamente spendibile in molte aziende italiane.

Profilo DEL Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria con specializzazione in Enotecnico di cui all'art.8 del D.P.R. n 88 del 15 marzo 2010

A conclusione del percorso l'Enotecnico consegue i risultati di apprendimento di seguito espressi in termini di competenze:

- Organizzare attività produttive vitivinicole ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Interpretare e soddisfare le esigenze del settore della produzione vitivinicola con particolare riferimento alle problematiche del territorio.
- Applicare le norme previste dalla legislazione vitivinicola nazionale e comunitaria anche in materia di sicurezza alimentare.
- Utilizzare strumenti e metodologie appropriate per effettuare verifiche e controlli sul prodotto.
- Monitorare e gestire il processo di vinificazione in tutte le sue fasi con particolare riguardo

all'introduzione di tecnologie innovative.

- Elaborare valutazioni economiche dei processi di produzione e trasformazione.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti della filiera vitivinicola collegati alle caratteristiche territoriali.

Quadro orario

- Lingua inglese 99 (con particolare approfondimento al linguaggio scientifico)
- Applicazioni informatiche 66 (software per la gestione dei registri cantina e applicazioni varie)
- Economia, marketing 66 (conoscenza dei principali mercati esteri - gestione dell'azienda) + legislazione 33 (leggi che regolano e che permettono di operare nel mondo vitivinicolo)
- Viticoltura 99 (indici di maturazione, scelta coltivar, impianto e gestione del vigneto ecc.) + 33 con ITP (potatura a legno e verde, gestione della chioma ecc.)
- Enologia 99 (tecniche di vinificazioni avanzate in rosso, bianco e spumante, profili aromatici) + 99 con ITP (tecnica di degustazione, analisi sensoriale, utilizzo di ausiliari)
- Chimica enologica 99 (teoria delle reazioni, principali regole chimiche che regolano i processi nel vino) + 99 con ITP (attività di laboratorio analisi chimiche)
- Microbiologia enologica 99 (conoscenza teorica e esercitazioni pratiche su lieviti e batteri enologici) di cui 66 con ITP
- Meccanica e costruzioni enologiche 99 di cui 33 con ITP
- Storia della vitivinicoltura e dei paesaggi viticoli 66 (conoscenza delle principali zone vocate per la vite)

Totale ore annue di attività e insegnamenti 1056 di cui in presenza 330

Quadro orario settimanale

ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"	
SPECIALIZZAZIONE ENOTECNICO – SESTO ANNO	
Materie	ore
Lingua inglese	3
Applicazioni informatiche	2
Economia, marketing e legislazione	3
Viticultura	4*
Enologia	6*
Chimica enologica e analisi chimiche	6*
Microbiologia enologica	3*
Meccanica e costruzioni enologiche	3*
Storia della viticoltura e dei paesaggi viticoli	2
Totale ore settimanali	32
	<i>di cui in compresenza</i>
	10

Organizzazione didattica

- Periodo di tirocinio enologico > 6 settimane (presso realtà vitivinicole di rilievo in Italia e/o all'estero)
- Periodo di Tirocinio viticolo di 2 settimane (mese di giugno)
- Periodo didattico > metà gennaio – maggio (32 ore settimanali)
- Prova finale
- Frequenza obbligatoria: 80 % delle attività didattiche annuali.

Corsi Perito Estimatore danni da avversità atmosferiche

La gestione del rischio nelle produzioni agrarie è ormai fondamentale sia per le grandi aziende sia per quelle più piccole. Infatti il verificarsi sempre più di frequente di eventi eccezionali quali siccità, bombe d'acqua o vento forte, mette in serio rischio la produzione annuale. Questo ha tanto valore sia per le grandi aziende con importanti bilanci sia per le aziende più piccole, dove vedersi azzerare la produzione annua può, in alcuni casi, mettere in serio pericolo l'intera impresa. Alcuni esempi di eventi eccezionali accaduti possono essere: la siccità che riduce sensibilmente la produzione come eccessi di pioggia, una gelata che provoca ingenti danni a molte colture, specialmente arboree, oppure una forte grandinata in piena estate che comporta danni ingenti alle aziende ortofrutticole con danni pressoché totali. Già da diversi anni anche l'Unione Europea si è mossa in questo senso finanziando fino al 70% del premio della polizza per i rischi agricoli. Per ricevere tale agevolazione è necessario rispettare le indicazioni date dal Piano assicurativo agricolo nazionale. Dalla ormai famosa assicurazione grandine si è passati a delle polizze assicurative che coprono una molteplicità di eventi (alluvione, brina-gelo, siccità, grandine, eccesso di neve, eccesso di pioggia, vento forte, vento caldo-colpo di sole e sbalzo termico). Le compagnie assicurative che operano in questo settore sono

molteplici, alcune specifiche altre con rami dedicati all'agricoltura. Per la sottoscrizione della polizza sono costituiti i consorzi di difesa operanti generalmente nella regione di appartenenza. All'interno di questo settore si inserisce il lavoro del perito agrario e del dottore agronomo come perito estimatore dei danni. Infatti tra i contraenti e le compagnie assicurative viene stipulato un contratto il quale viene applicato con terzietà di parte dal perito.

Come diventare perito?

La Rete nazionale degli istituti agrari, di cui il "Gallini" è istituto membro, per la formazione nella stima dei danni da avversità atmosferiche con istituto capofila l'Istituto "Cerletti" di Conegliano Veneto organizza corsi abilitanti. Una volta seguito il corso di avviamento sarà possibile inviare il proprio curriculum vitae alle compagnie assicurative che operano nel settore. Il lavoro del perito è molto interessante per un giovane professionista perché permette di fare un'importante esperienza sul campo e di ricevere continui stimoli alla conoscenza della realtà agricola regionale e nazionale. E' sicuramente una opportunità offerta come sbocco lavorativo.

Obiettivi del corso e destinatari

Il corso intende avviare alla professione di Perito estimatore danni da avversità atmosferiche (grandine) e fornire un'opportunità di aggiornamento tecnico per tutti coloro che già svolgono l'attività: Periti Agrari, Geometri ed Agronomi iscritti ai rispettivi Albi. I corsi seguono le "Linee Guida dei percorsi formativi destinati all'attività professionale dei periti estimatori danni da calamità naturali", emanate dal Comitato interprofessionale periti estimatori danni da calamità naturali.

Sono previsti corsi di avviamento e corsi di aggiornamento.

CORSI DI AVVIAMENTO

I Corsi hanno come obiettivo principale quello di avviare all'attività professionale di Perito estimatore danni da avversità atmosferiche coloro che possiedono i requisiti base e/o la potenziale possibilità di svolgere tale attività e, quindi, anche praticanti o neo diplomati/laureati.

Programma di massima

Una prima parte di quattro ore che tratta:

- Normativa sull'assicurazione in agricoltura; contratto di assicurazione.
- Compagnie di assicurazione e Consorzi di difesa: ruolo e funzioni.
- Organizzazione peritale e mandato del Perito.
- Requisiti, obblighi professionali, etica e deontologia nell'espletamento della professione, finalità scopi e ruolo del Comitato Interprofessionale.

Una seconda parte di 12 ore dove verranno richiamati i principi generali di stima dei danni dovuti alle principali avversità relativamente alle colture più rappresentative e/o tipiche della zona con illustrazione di metodologie generali di stima ed esempi modulati in funzione delle peculiarità di ogni sede e del prodotto interessato.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

I Corsi sono rivolti a coloro che già svolgono l'attività di Perito estimatore danni da avversità atmosferiche e hanno come obiettivo principale quello di fornire un aggiornamento tecnico specifico di una coltura e delle principali avversità a cui questa è soggetta.

Programma di massima

Una prima parte di quattro ore che tratta:

- Piano assicurativo (PAAN) dell'annata con riferimento particolare alle novità introdotte.
- L'approfondimento di alcune tematiche specifiche dell'attività peritale: la stima dei danni alla resa assicurata, l'informatizzazione del lavoro peritale, i servizi a supporto ecc.
- Richiamo agli obblighi professionali ed alla deontologia nell'espletamento della professione.

Una seconda parte di 12 ore dove verranno approfonditi gli aspetti botanici, di fisiologia, e colturali della coltura interessata e valutazione degli effetti delle varie avversità sulla coltura in oggetto e la metodologia di stima dei danni specifica della coltura.

Per alcuni corsi si può aggiungere un corso pratico di 8 ore da tenersi in campagna, per applicare concretamente nella stima dei danni quanto approfondito in aula.

Docenti

- Professori universitari e/o degli Istituti Agrari
- Ricercatori e/o esperti esterni
- Dirigenti e/o funzionari delle Compagnie d'Assicurazione dei Consorzi di difesa
- Periti estimatori danni

Durata del corso

- Di norma 16 ore divise in due giornate dalle ore 9.00 alle ore 18.00.
- Possibilità di aggiungere il corso pratico di 8 ore.

Certificazione

- Tutti coloro che frequenteranno almeno il 2/3 delle ore di lezione otterranno un Attestato di partecipazione.

Crediti formativi professionali

- Verranno riconosciuti i C.F.P. dagli Ordini / Collegi (CONAF, CNPA e PAL,CNG e GL) secondo la Normativa e i rispettivi Regolamenti vigenti.

Corso per addetto alla conduzione di trattori agricoli gommati

In base all'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 n. 53/CSR (Accordo sulle attrezzature di lavoro) e in attuazione del D.lgs. 81/2008, l'ITAS "C. Gallini" in collaborazione con una società di Formazione propone il corso teorico-pratico di Abilitazione alla conduzione di trattori agricoli gommati, comprensivo delle verifiche finali necessarie per conseguire l'abilitazione.

Requisiti per l'ammissione all'esame finale

- Compimento del 18° anno di età parlata e scritta
- Frequenza di almeno il 75% delle lezioni in programma

Programma

- Modulo giuridico, teoria – 1 ora
- Modulo tecnico, teoria – 2 ore
- Modulo pratico – 5 ore
- Verifica finale abilitante (almeno 2 prove pratiche riferite a tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo)

Attestato conseguito

- Abilitazione alla conduzione di mezzi agricoli

Docenti

- Personale abilitato

Percorso formativo per il rilascio del "patentino fitosanitario"

L'utilizzatore Professionale è la persona che usa i PF nel corso di una attività professionale sia nel settore agricolo che in altri settori. L'ITAS "Gallini" in convenzione col Centro di Formazione Professionale accreditato presso l'Albo operatori per la Formazione di Regione Lombardia, organizza corsi di formazione altamente specializzati.

- Corso Base: 20 Ore + Esame.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola ha definito, nel rispetto delle vigenti normative, il Protocollo di accoglienza per gli alunni BES e il Piano Annuale per l'Inclusività.

Il **protocollo di accoglienza** per alunni con disabilità contiene informazioni, principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con disabilità; definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell'accoglienza e della facilitazione per l'apprendimento e della partecipazione degli alunni con disabilità alle attività dell'Istituto.

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute a partire dalla Legge 104/92, sino alle più recenti Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Tale protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all'interno della scuola;
- facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore curando la fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali;
- indicare le attività volte all'innalzamento della qualità della vita;
- comunicare i percorsi finalizzati sia allo sviluppo del senso di autoefficacia e di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per affrontare con successo contesti di esperienza comuni al fine di favorire la crescita personale e sociale dell'alunno disabile.

Il **Piano per l'inclusione**, proposto ogni anno dal Gruppo di lavoro per l'Inclusività al Collegio dei Docenti, comprende una specifica ed esplicita definizione delle azioni attuate dalla scuola per incontrare i bisogni formativi degli alunni, attuando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio ed è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Gli interventi rivolti agli alunni BES scaturiscono dal coordinamento tra GLI e Consigli di Classe, sulla base delle procedure evidenziate nel Piano Inclusione e nel Protocollo di accoglienza.

La scuola favorisce l'accoglienza e l'inserimento degli alunni diversamente abili con l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione nella classe e nel

gruppo, con attenzione alla situazione personale di ciascun alunno. Per essi è predisposto il PF-PEI. Per gli studenti ADHD e/o DSA diagnosticati da esperti ASL o Enti accreditati, i Consigli di Classe elaborano un Piano Personalizzato di misure educative e didattiche di supporto, come da vigente normativa, e come inserito nel Piano per l'Inclusione. Tali misure sono sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutare la loro efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, i singoli Consigli di Classe, in ragione dei problemi di ciascun alunno segnalato, predispongono modalità di intervento concordate, anche in collaborazione con l'Operatore dello Sportello di Ascolto dell'Istituto e con Enti del territorio.

Recupero e potenziamento

Le maggiori difficoltà di apprendimento si evidenziano nelle classi prime e terze. Per portare al successo scolastico il maggior numero di studenti, l'Istituto inserisce nella programmazione didattico-educativa dell'istituto, interventi mirati, non solo nei contenuti e nelle modalità di attuazione, ma anche nel tempo, così suddivisi

- attività, in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzate alla prevenzione dell'insuccesso scolastico
- interventi finalizzati al recupero delle insufficienze del primo quadrimestre da attivare durante il secondo quadrimestre (interventi strutturati e/o studio individuale assistito/attività in orario curricolare)
- interventi di recupero strutturati e/o attività di studio individuale assistito (sportello) per quegli alunni che, nello scrutinio finale di giugno, hanno la 'sospensione del giudizio' dovuta alle insufficienze non recuperate durante l'anno scolastico (giugno-luglio).

Per la prevenzione degli insuccessi e l'inclusione scolastica l'Istituto ha usufruito dei finanziamenti [PON Azione 10.1.1](#).

Attraverso il Registro Elettronico e il report che lo strumento mette a disposizione, è effettuato un monitoraggio costante.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini attraverso approfondimenti disciplinari e attività progettuali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL

- Associazioni
- Educatori
- Assistenti ad personam (assistenti individuati dai Comuni)
- Psicologo della scuola

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento in cui vengono descritti gli interventi predisposti nell'anno scolastico per l'alunno, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione e comprende tutti gli interventi didattici ed educativi diretti all'integrazione, la programmazione disciplinare individualizzata/differenziata. E' redatto dal Consiglio di Classe una volta acquisita agli Atti della scuola la diagnosi specialistica, dopo aver ascoltato la famiglia e, se necessario ma sempre previa autorizzazione dei genitori, gli specialisti.

Il coordinatore e/o il referente alunni BES e/o il docente di sostegno

- incontra/no la famiglia per raccogliere le informazioni sull'alunno,
- redige e/o redigono una sintesi della diagnosi,
- mantiene e/o mantengono i contatti con la famiglia.

E' redatto possibilmente entro la fine di novembre e firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti del Consiglio di Classe, dalla famiglia e dagli studenti, se maggiorenni, e dallo specialista dell'ASL.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, docenti del Consiglio di Classe, funzione strumentale "Inclusione", specialista ASL, famiglia e studenti, se maggiorenni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola fornisce informazioni e sollecita la collaborazione delle famiglie, che hanno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli. Come indicato nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, p.24, allegate al D.M. N.5669, 12 luglio 2011 la famiglia

sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico o domestico;

- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

La scuola si impegna con professionalità e costanza ad informare la famiglia

- sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo;
- sulle verifiche e sui risultati ottenuti;
- su possibili rinnovi di certificazioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

- Assistenza alunni disabili

Funzione Strumentale

- Rapporto con Enti esterni/famiglie
- Partecipazione a GLI

Educatori

- Rapporto con famiglie
- Partecipazione a GLI

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
- Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
- Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato

- Progetti territoriali integrati
- Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI, tenuto conto dei criteri approvati dal Collegio Docenti in materia di valutazione didattica educativa.

Un PEI che prevede il conseguimento degli obiettivi minimi dà diritto al conseguimento del titolo di studio.

Un PEI differenziato, nell'ultimo anno di frequenza, dà diritto alla sola attestazione delle competenze.

Per gli alunni DSA/ADHD la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo, tenuto conto

dei criteri approvati dal Collegio Docenti in materia di valutazione didattica educativa. La valutazione globale deve considerare il raggiungimento degli obiettivi alla luce del percorso personalizzato. Va valutato l'impegno complessivo dello studente con DSA/ADHD nella consapevolezza che la capacità attentiva, di memorizzazione e concentrazione sono in relazione alla tipologia del Disturbo. Per favorire l'apprendimento della lingua inglese si utilizza la massima flessibilità didattica, privilegiando l'orale.

L'alunno può essere dispensato dalla lingua inglese solo in caso

- di certificazione di DSA, attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa presentata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne;
- approvazione da parte del Consiglio di Classe confermando la dispensa.

In sede di Esami di Stato, modalità e contenuti delle prove orali, sostitutive delle prove scritte, sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe.

L'alunno può essere esonerato dalla lingua inglese solo in caso di

- certificazione di DSA, attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di esonero;
- richiesta di esonero presentata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne;
- approvazione da parte del Consiglio di Classe dell'esonero con conseguente percorso didattico personalizzato. In questo caso, il percorso di apprendimento è differenziato e dà diritto soltanto all'attestato certificante le competenze raggiunte.

È quindi precluso l'ottenimento del titolo di studio con valore legale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità:

- Prevedere tempestivi contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado (o di altri istituti di provenienza) per avere informazioni sulle misure adottate e per assicurare l'inserimento nella nuova realtà scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali;
- in fase di pre-iscrizione e/o accoglienza prevedere incontri della Funzione Strumentale Inclusione con i genitori degli alunni con bisogni educativi speciali.

Orientamento in uscita:

- nell'ottica del progetto di vita si collocano gli stage lavorativi e i PCTO, attraverso i quali ci si propone di individuare specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio universitario e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Particolare attenzione si dedicherà all'individuazione dell'Ente più indicato e adatto al "progetto di vita" degli alunni con BES.

Esami di Stato per gli alunni con disabilità

Gli alunni disabili che hanno seguito un percorso didattico individualizzato differenziato sono ammessi a sostenere esami di Stato su prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate unicamente al rilascio dell'attestazione delle competenze. I testi delle prove sono elaborati dalla Commissione sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe. Al termine viene rilasciata un'attestazione delle competenze. Le prove differenziate vanno indicate nell'attestazione, ma non nei tabelloni. Per gli alunni disabili che sostengono gli esami di Stato e conseguono il diploma la Commissione può predisporre prove equipollenti consistenti nell'uso di mezzi tecnici o in modalità differenti di sviluppo dei contenuti culturali e professionali che comprovano che il candidato ha raggiunto una preparazione per il rilascio del titolo di studio con valore legale.

Esami di Stato per alunni DSA

Nell'esame dei candidati DSA, la Commissione tiene in debita considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei piani didattici personalizzati ed elaborati dal Consiglio di Classe. Il Consiglio di Classe predispone un dossier relativo al percorso scolastico dello studente, contenente diagnosi, PDP e tutti quei documenti che possono essere utili alla commissione affinché valuti con completezza e imparzialità l'apprendimento dello studente con DSA. Il dossier è consegnato al Presidente della Commissione d'Esame e alla Commissione stessa all'atto dell'insediamento. Sulla base degli elementi forniti dal Consiglio di Classe, le Commissioni predispongono modalità di svolgimento delle prove scritte e orali adeguate al PDP seguito dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

ALLEGATI:

Protocollo accoglienza alunni BES_2021-2022.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Premessa

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente. Il voto

deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate. I diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti devono essere valorizzati da un'ampia varietà di forme di verifica; Particolare attenzione deve essere rivolta alle esperienze di organizzazione metodologico-didattica e di ricerca (didattica modulare e laboratoriale, utilizzazione di metodologie e strumenti didattici innovativi, ecc.).

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze; la sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore o dal Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede alla sua attribuzione, considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto, deliberati dal Collegio dei Docenti.

Criteri generali

Il Collegio Docenti delibera annualmente i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Premesso che ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale sottolineata l'importanza di valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità, i criteri definiti dal Collegio Docenti sono determinanti al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe.

- Esame dei voti proposti dai docenti, nel rispetto dell'art.4/5 DPR 122/09 e comunque, tenuto conto che la valutazione non può risolversi nel semplice calcolo matematico dei voti conseguiti, ma essa investe anche una serie di variabili atte a definire il profilo dell'alunno e la sua preparazione;

- quantità e gravità delle eventuali lacune riscontrate nelle varie materie;
- grado di partecipazione all'attività didattica, intesa come interesse, impegno, personale apporto al dialogo educativo e assiduità alla frequenza;
- progressi conseguiti rispetto all'inizio dell'anno scolastico;
- profitto e diligenza riscontrati nel corso delle attività di recupero e degli interventi "educativi – didattici" finalizzati alla prevenzione dell'insuccesso;
- impegno in rapporto alle capacità e alle attitudini richieste;
- eventuali difficoltà oggettive, legate a motivati e documentati problemi di salute, di famiglia, relazionali, condizionanti il rendimento scolastico (questo 7° punto ha una "valenza limitata" rispetto ai punti precedenti);
- il comportamento sarà valutato, come da normativa vigente, per l'attribuzione del voto di condotta; tale voto sarà graduato nel rispetto della griglia di valutazione, riportata nel punto precedente;
- nel caso in cui, in riferimento alla vigente normativa e nel rispetto dei succitati "criteri generali", il Consiglio di Classe ravvisi gli estremi per procedere alla "sospensione del giudizio", la predetta procedura sarà applicata, di norma, agli studenti che presentino un profitto insufficiente massimo in tre materie, avuto riguardo alla ragionevole possibilità per l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle materie in questione, attraverso i corsi di recupero e lo studio personale, svolto autonomamente;
- per gli alunni con "giudizio sospeso" la formulazione del giudizio finale è pertanto rinviata allo scrutinio di settembre;
- per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, si procede alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento sulla base del piano educativo individualizzato, anche tenendo conto degli adattamenti richiesti dalle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Per gli alunni e gli studenti con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento ai sensi della legge n. 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato;
- nel caso di una non ammissione di uno o più allievi alla classe successiva o all'esame occorre il consiglio di classe dovrà redigere una relazione da allegare al verbale sulle motivazioni della non ammissione. In tale relazione si metteranno in risalto le carenze di apprendimento nelle varie materie; eventuali elementi del comportamento osservati e rilevati in corso d'anno dai diversi docenti in relazione al mancato rispetto degli impegni scolastici, dello studio, mancanza di autonomia, del

rispetto delle regole ecc. (eventuali sospensioni, note ecc.). Si potranno altresì evidenziare eventuali strategie di recupero messe in atto dai docenti e/o eventuali convocazioni delle famiglie per mettere al corrente lo scarso rendimento scolastico del figlio. La relazione, rispettando la reale condizione dell'allievo dovrà concludersi evidenziando la mancanza di competenze e conoscenze tali da pregiudicare un regolare percorso di apprendimento nella classe successiva (o comunque un'ammissione all'esame di stato).

Criteri ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

- Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- Per tutti gli alunni ammessi all'Esame di Stato si procede all'attribuzione del Credito Scolastico nel rispetto della legge e dei criteri generali adottati con delibera del Collegio Docenti e riportati nell'apposito paragrafo di questo documento.
- Per l'ammissione all'Esame di Stato è richiesta, come da normativa vigente, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, fatto salvo deroga del Consiglio di Classe adottata nel rispetto dei criteri generali indicati dal Collegio Docenti e sopra riportati.
- Agli studenti non ammessi all'Esame di Stato è comunicato per iscritto con telegramma l'esito negativo degli scrutini finali.
- Studenti e genitori visualizzano la non ammissione e i voti delle singole discipline e sul Registro Elettronico.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al Consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Con la tabella A del D. Lgs. n. 62/13 aprile 2017 è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4 (D. Lgs n. 62/13 aprile 2017), è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

La tabella A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14 ((D. Lgs n. 62/13 aprile 2017), sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata.

Criteri per l'attribuzione del credito previsto per la banda di oscillazione - Tutte le classi del triennio

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, individuata la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento, attribuisce il credito scolastico in base alla valutazione comparata della presenza degli indicatori sottoelencati:

- Media aritmetica dei voti
- Assiduità nella frequenza alle attività didattiche (comprehensive della DID)
- Impegno, interesse, qualità della partecipazione al dialogo educativo (compreso PCTO)
- Partecipazione ottimale IRC e/o attività alternativa
- Valutazione positiva relativa allo svolgimento di una o più attività progettuali proposte e organizzate dall'Istituto
- Eventuali Crediti formativi /competenze acquisite all'esterno della scuola riconosciute congruenti con il PECUP dal Consiglio di classe e documentati.

ALLEGATI:



Valutazione didattica ed educativa-Procedure e linee guida_2021-2022.pdf





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Organizzazione del tempo scuola

La scuola in relazione alla propria autonomia didattica e organizzativa, a seguito di delibera degli Organi Collegiali, ha optato, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, per la suddivisione dell'anno scolastico in due Quadrimestri

Scansione oraria - Orario delle attività scolastiche

Orario	lunedì	mercoledì	giovedì	Orario	martedì	venerdì	sabato
8.00 – 9.00	x	x	x	8.00 – 8.55	x	x	x
9.00 – 10.00	x	x	x	8.55 – 9.55	x	x	x
	9.50- 10.00 intervallo				9.45 - 9.55 intervallo		
10.00 – 11.00	x	x	x	9.55 – 10.45	x	x	x
11.00 – 12.00	x	x	x	10.45 -11.45	x	x	x
	11.50 – 12.00 intervallo				11.35 -11.45 intervallo		
12.00 – 13.00	x	x	x	11.45 – 12.35	x	x	x
13.00 – 14.00		Solo classi seconde		12.35 – 13.25	x	x	

Figure e funzioni organizzative

Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico

Il primo collaboratore coopera con il Dirigente Scolastico per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività:

- gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti;
- concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato;



- collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze;
- sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza;
- concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi;
- accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti;
- controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); esame e responsabilità del registro elettronico del personale docente;
- attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro;
- primi contatti con le famiglie degli alunni;
- compartecipazione alle riunioni di staff;
- verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti;
- verifica del rispetto delle norme negli spazi dell'istituto;
- controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici;
- supporto al lavoro del Dirigente Scolastico;
- sostituzione del Dirigente Scolastico;
- applicazione del regolamento Anti-Covid19;
- vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al Dirigente Scolastico e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti;
- verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; collaborazione con gli uffici amministrativi;
- cura della procedura per gli Esami di Stato ed esami di idoneità/integrativi; collaborazione con le funzioni strumentali, referenti.
- Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione del Dirigente Scolastico, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:
 - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA;
 - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
 - corrispondenza con UST, avente carattere di urgenza;
 - richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi.

Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico

Il secondo collaboratore coopera con il Dirigente Scolastico per l'attuazione delle funzioni organizzative



e amministrative connesse all'istituzione scolastica,

svolgendo incarichi specifici quali

- Responsabile Gestione Azienda Agraria Tevere annessa all'ITAS "C. GALLINI";
- Responsabile Trattamento fitosanitario dell'Azienda Agraria Tevere;

svolgendo le seguenti attività

- Mantenere gli opportuni contatti e/o rapporti con il Dirigente Scolastico, con il D.S.G.A. e con i collaboratori al fine di assicurare il buon andamento dell'azienda agraria Tevere in sinergia con l'istituzione scolastica;
- Coordinare il personale dell'azienda e serre per le attività programmate;
- Supervisionare lo svolgimento delle esercitazioni previste nel piano delle attività annuali in azienda/serra;
- Collaborare con gli uffici amministrativi e coordinarsi con il primo collaboratore;
- Vigilare in merito alla sicurezza dell'azienda annessa all'Istituto in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al Dirigente Scolastico e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;
- Partecipare ad incontri/eventi promossi da Soggetti e/o Enti Esterni/associazioni di categoria;
- Collaborare allo sviluppo delle attività di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica nei laboratori e spazi aziendali.

Il docente secondo collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:

- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA;
- atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi.

Referente per il Convitto

Campi operativi e compiti assegnati

- Mantenere gli opportuni contatti e/o rapporti con il Dirigente Scolastico, con il direttore SGA e con i collaboratori al fine di assicurare il buon andamento del convitto in sinergia con l'istituzione scolastica;
- Mantenere i rapporti con i genitori dei convittori e dei semiconvittori;
- Coordinare il personale educativo;
- Coordinare i rapporti tra il personale educativo ed i docenti per scambio di informazioni e per



eventuali attività da progettare e svolgere in comune;

- Sovrintendere alla corretta esecuzione delle decisioni riguardo ai compiti e funzioni degli educatori, assunte dal collegio educatori.

Referente/i Educazione Civica

- Coordina le iniziative approvate dai diversi Consigli di classe;
- Coordina le attività di formazione.

Referente accoglienza, educazione alla salute, alla legalità e alla sostenibilità ambientale

- Organizza e coordina iniziative, attività, interventi di esperti in sinergia con lo staff di progettazione e in collaborazione con la Dirigenza e i Consigli di Classe.

Referente Cyberbullismo

- Organizza e coordina iniziative, attività, interventi di esperti in sinergia con lo staff di progettazione e in collaborazione con la Dirigenza e i Consigli di Classe.

Referente CLIL

- Coordina il gruppo di lavoro;
- Progetta e programma attività.

Referente Certificazioni Linguistiche

- Organizza e coordina corsi ed esami.

Referente Certificazioni Informatiche

- Organizza e coordina corsi ed esami.

Referente Educazione Finanziaria

- Organizza e coordina le attività inerenti l'educazione finanziaria.

Referente/i orario

- Elaborazione orario provvisorio e definitivo.

Animatore digitale

- Cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi.



- Coinvolge la comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Crea soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Referente Didattica Digitale Integrata/Didattica a Distanza

- Organizzazione e gestione delle attività inerenti la DDI e la DAD.

Amministratore sito Web

- Gestione del sito.

Amministratore piattaforma Google Workspace for Education

- Gestione del dominio _____@gallini.org/_____@gallini.edu.it e della piattaforma.

Coordinatore del Consiglio dei Dipartimenti

- Coordinamento e formulazione di proposte gestionali/organizzative, di innovazione didattica e di aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Coordinatore di Classe

- Presiede le riunioni del Consiglio di Classe, come delegato del Dirigente Scolastico, in assenza di quest'ultimo, in cui nomina il segretario verbalizzante.
- Cura il coordinamento didattico del Consiglio di Classe.
- Controlla assenze, ritardi, regolarità nelle comunicazioni tra scuola e famiglia, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Cura, con le figure di riferimento, la programmazione didattica inerente ai PCTO.
- Informa la classe e i rappresentanti dei genitori sull'andamento della classe e delle attività programmate.
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà.
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio.
- Presiede la riunione con le famiglie in occasione delle elezioni per il rinnovo della componente genitori nei Consigli di Classe.
- Informa il Dirigente Scolastico su specifiche situazioni riferite a singoli alunni o alla classe.



- Collabora con il segretario verbalizzante e vigila sull'accuratezza e correttezza del verbale.
- Svolge le funzioni di segretario e provvede alla stesura e alla firma dei verbali delle riunioni, quando a presiedere il Consiglio è il Dirigente Scolastico.
- È responsabile della corretta compilazione del registro dei verbali del Consiglio di Classe. Controlla che le operazioni di scrutinio intermedio, finale e di sospensione del giudizio siano effettuate in tutte le loro parti, fornendo indicazioni alla segreteria alunni circa le comunicazioni da inviare ai genitori degli studenti non ammessi o con giudizio sospeso. Cura la raccolta delle certificazioni relative ai crediti scolastici e formativi degli studenti (classi triennio).
- Cura la redazione del Documento del 15 Maggio (classi quinte).
- Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove ne ravvisi la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio.
- Cura l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali e la sottoscrizione dello stesso da parte dei genitori.
- Al coordinatore si possono rivolgere docenti, alunni e genitori per segnalare o discutere aspetti particolari della didattica e della vita della classe.

Funzioni strumentali

Area: PCTO – Percorsi competenze trasversali Orientamento.

Campi operativi e compiti assegnati

- Coordinare la promozione e la gestione dei tirocini formativi e/o degli stage aziendali in linea con i profili d'indirizzo dell'istituto;
- Coordinare la progettualità e la documentazione.

Area: Inclusione

Campi operativi e compiti assegnati

- Curare il rapporto con gli Enti del territorio
- Supportare i Consigli di Classe per l'individuazione di casi di alunni BES
- Raccogliere e analizzare la documentazione
- Fornire collaborazione alla stesura di PDP e PEI
- Monitorare i risultati ottenuti
- Condividere proposte con il Collegio dei Docenti
- Partecipare in qualità di figura di sistema agli incontri del GLI e GLO

Area: Orientamento in ingresso

Campi operativi e compiti assegnati



- Coordinare le attività di orientamento in ingresso presso le scuole secondarie di primo grado e nei "Campus";
- Organizzare e coordinare le attività di scuola aperta

Area: Orientamento in uscita

Campi operativi e compiti assegnati

- Coordinare le attività di orientamento con le Università e nel "Campus Orienta di istituto";
- Organizzare e coordinare le attività in collaborazione con le aziende per l'Orientamento al mondo del Lavoro.

Coordinatore di dipartimento

- Responsabilità e coordinamento del Dipartimento.

Gruppo di Lavoro Inclusione

- Rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- adattamento del Piano a settembre/ottobre o quando necessario.

Team digitale

- Coordina le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;
- favorire iniziative di aggiornamento e di diffusione di tecnologie innovative nella didattica;
- individua i fabbisogni di tecnologia;
- coordina la realizzazione di progetti di formazione e di dotazione tecnologica, finanziati dalla Comunità Europea, dal MIUR, da Enti Locali ecc., anche in rete con altre scuole; cura l'organizzazione tecnico-logistica dei laboratori multimediali e di settore in accordo con la Dirigenza;
- svolge azione di raccordo con i gruppi di lavoro per area disciplinare e/o dipartimenti per proposte di progetti relativi all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- garantisce assistenza a docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche multimediali;



- collabora con l'Animatore Digitale alla realizzazione del Piano per la Digitalizzazione dell'Istituto.

Team progettazione PCTO

- Analisi e progettazione delle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Tutor interno PCTO

- Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- garantisce l'informazione allo/agli studente/i sull'impresa/azienda anche in merito ai rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e verificarne, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi anche con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuovere l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso, da parte dello studente coinvolto;
- collabora con il tutor esterno alla valutazione dell'esperienza.

Responsabile di Laboratorio

- Individua i fabbisogni di tecnologia finalizzati al funzionamento del laboratorio;
- coordina e cura l'utilizzo del laboratorio;
- coordina le iniziative legate all'introduzione di nuove tecnologie nella didattica laboratoriale;
- verifica e aggiorna il regolamento per il corretto utilizzo del laboratorio;
- coordina le attività laboratoriali sia inerenti la didattica sia relative alla corretta gestione della strumentazione e dei locali nel rispetto delle norme di sicurezza;
- segnala le problematiche attinenti agli strumenti di cui è responsabile;
- informa il Dirigente Scolastico periodicamente sull'andamento dei lavori.

Nucleo Interno di Valutazione

- Cura la redazione del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) in formato elettronico;
- procede all'aggiornamento del RAV sulla base dei dati raccolti e dei benchmark di riferimento forniti da INVALSI;



- individua le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento;
- predisporre il Piano di Miglioramento;
- revisiona il “modello di valutazione della scuola” fondato su criteri condivisi, trasparenti, efficaci basati su indicatori ricavati da molteplici prospettive di osservazione;
- diffonde la “cultura della valutazione esterna” e della “rendicontazione” finalizzata al miglioramento del servizio;
- coordina la raccolta di dati per una comunicazione di trasferibilità interna ed esterna; coadiuva l'azione per l'Autoanalisi d'Istituto (aree di valutazione, indicatori di qualità); cura i rapporti con l'INVALSI e coadiuva la gestione dei test INVALSI per le classi Seconde e Quinte.

RAQ (responsabile Assicurazione Qualità)

- Assicura che i processi necessari per il sistema di gestione per la qualità siano predisposti attuati e tenuti aggiornati;
- emette il Manuale della Qualità, garantendo i necessari aggiornamenti e revisioni, le procedure necessarie a soddisfare i requisiti prescritti dalle normative di riferimento e gli obiettivi indicati nel Sistema Qualità;
- assicura la promozione della consapevolezza dei requisiti del servizio richiesti dall'utenza nell'ambito di tutta l'organizzazione.

Ufficio Qualità

- Cura la redazione del Manuale della Qualità;
- riesamina periodicamente il Sistema di Gestione per la Qualità per assicurarne la continua idoneità ed efficacia per un miglioramento continuo;
- revisiona il “modello di valutazione della scuola” fondato su criteri condivisi, trasparenti, efficaci basati su indicatori ricavati da molteplici prospettive di osservazione
- diffonde la “cultura della valutazione esterna” e della “rendicontazione” finalizzata al miglioramento del servizio in sinergia con il Nucleo Interno di Valutazione;
- coordina la raccolta di dati per una comunicazione di trasferibilità interna ed esterna in sinergia con il Nucleo Interno di Valutazione;
- coadiuva l'azione per l'Autoanalisi d'Istituto (aree di valutazione, indicatori di qualità) in
- sinergia con il Nucleo Interno di Valutazione.

Tutors docenti/educatori neoassunti

Il docente tutor, come previsto dal DM n.850/2015 dovrà:

- accogliere il docente neo-immesso nella comunità professionale;
- esaminare con il docente neo-assunto i contenuti e le finalità dell'art.1, commi da 115 a 120 della



Legge n. 107/2015, del DM n.850/2015, della nota attuativa del 5 novembre 2015 prot. n.36167 e la nota MIUR del 2 agosto 2018 prot. n. 35085;

- collaborare con il docente neo-assunto nel tracciare un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata;
- favorire la partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola e esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione con il docente neo-assunto; collaborare con il docente neo-assunto alla progettazione delle sequenze di osservazione;
- collaborare con il docente neo-assunto nella predisposizione del bilancio di competenze conclusivo al termine del periodo di formazione e prova, per registrare i progressi di professionalità e l'impatto delle azioni formative realizzate;
- compilare, al completamento della formazione un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stampare l'attestato sull'attività di tutoring effettuata.
- assistere il docente neo-assunto nella predisposizione del portfolio professionale da presentare al Comitato di valutazione;
- presentare al Dirigente la relazione a carattere istruttorio "in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto";
- presentare le risultanze dell'istruttoria compiuta in sede di colloquio finale del docente in periodo di prova.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

A046 – SCIENZE GIURIDICOECONOMICHE

- Progettazione di percorsi di Educazione alla legalità e alla cittadinanza.
- Impiegato in attività di:
- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A050 – SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE

- Progettazione di percorsi di carattere scientifico.
- Impiegato in attività di:
- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE



- Progettazione di percorsi di carattere tecnico-scientifico per lo sviluppo di una didattica laboratoriale.
- Impiegato in attività di:
- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

- provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente;
- consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a;
- protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti;
- gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio acquisti

- tenuta degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria; bandi per il



reclutamento del personale esterno; esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi;

- tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi);
- tenuta dei registri di magazzino;
- richieste CIG/CUP/DURC;
- acquisizione richieste d'offerte;
- redazione dei prospetti comparativi;
- emissione degli ordinativi di fornitura;
- carico e scarico materiale di facile consumo;
- stesura Verbali in deroga CONSIP;
- stesura convenzioni con fornitori;
- dichiarazione annuale MUD (modello unico di dichiarazione);
- tenuta registro carico/scarico reflui speciali, collaborazione con RAQ (Sistema Qualità);
- rapporti con la Provincia;
- scarico e controllo delle fatture elettroniche;
- archivio (mandati/reversali, cedolini e registri);
- protocollazione di atti di propria competenza e partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale);
- adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online".

Segreterie Alunni - Personale - Amministrativa

Segreteria alunni:

- informazione utenza interna ed esterna «iscrizioni alunni; gestione registro matricolare; gestione circolari interne;
- richiesta o trasmissione documenti;
- nulla osta;
- gestione statistiche;
- gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini;
- gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio);
- certificazioni varie e tenuta registri;
- adempimenti obblighi vaccinali;
- pratiche studenti diversamente abili;
- collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni;
- esami di stato;
- adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione
- stage/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi;



- gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti;
- PON parte didattica;
- corsi formazione alunni;
- AlmaDiploma;
- INVALSI;
- orientamento in ingresso e in uscita;
- rilascio certificati;
- deleghe tutoriali;
- esoneri di ed. fisica;
- gestione corrispondenza con le famiglie: lettere, sospensioni, recuperi convocazioni, ecc.; tenuta fascicoli, raccolta documenti archiviazione passaggio a.s. successivo;
- spazio ascolto;
- certificazioni competenze;
- denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa alunni;
- uscite sportive;
- gestione Sicurezza;
- attestati corsi di aggiornamento;
- collaborazione con l'RSPP per adempimenti D.lgs. 81/08 e tenuta del registro delle riparazioni;
- gestione circolari attività/progetti alunni – gestione procedura attivazione corsi di recupero;
- gestione uscite – visite didattiche -aziendale – viaggi istruzione;
- sportello;
- protocollazione di atti di propria competenza e partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale);
- adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente;
- pubblicazione degli atti di propria competenza.

Segreteria personale:

- predisposizione Organici;
- tenuta fascicoli personali analogici e digitali;
- richiesta e trasmissione documenti;
- predisposizione contratti di lavoro;
- gestione circolari interne riguardanti il personale;
- compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA;
- compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti;
- certificati di servizio;
- registro certificati di servizio;
- convocazioni attribuzione supplenze;
- costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro: Ricongiunzione L. 29 -



- Quiescenza;
- dichiarazione dei servizi;
 - gestione statistiche e rilevazioni assenze L. 104 personale docente; pratiche cause di servizio; anagrafe personale;
 - preparazione documenti periodo di prova; controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; gestione supplenze;
 - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego;
 - corsi di aggiornamento e di riconversione;
 - attestati corsi di aggiornamento;
 - ricostruzioni di carriera;
 - pratiche pensionamenti, PRI, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'ufficio amministrativo;
 - aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa docenti;
 - gestione scioperi;
 - autorizzazione libere professioni e attività occasionali;
 - anagrafe delle prestazioni;
 - visite fiscali;
 - gestione ed elaborazione del TFR;
 - protocollazione di atti di propria competenza e partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale);
 - adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; pubblicazione degli atti di propria competenza.

Segreteria amministrativa:

- liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA;
- Rilascio CU;
- registro INPS;
- rapporti DPT;
- registro decreti;
- gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.);
- liquidazione compensi esami di Stato;
- registro delle retribuzioni;
- versamenti contributi ass.li e previdenziali;
- registro conto individuale fiscale;
- adempimenti contributivi e fiscali;
- attività istruttoria per elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo;



- schede finanziarie POF;
- collaborazione con il DSGA per: OIL - Mandati di pagamento e reversali d'incasso - gestione file xml L 190/2012 (anticorruzione);
- gestione TFR con la collaborazione dell'ufficio personale;
- gestione del procedimento;
- fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti); predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in particolare: indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti - tabella relativa agli incarichi
- attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae - Programma Annuale - Conto Consuntivo - file xml previsto dalla L 190/2012 - organigramma dell'Istituzione Scolastica;
- autorizzazione libere professioni e attività occasionali;
- anagrafe delle prestazioni; stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti e incarichi ai docenti ed ATA;
- tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno); tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF; gestione impegni e fatture, reversali e mandati, stampa e tenuta del Partitario Entrate e Spese, e del Giornale di cassa, Gestione sistema OIL, Fattura elettronica per quanto di competenza; gestione contabilità azienda agraria, prima nota, compilazione registri corrispettivi, compilazione registri acquisti, compilazione registro fatture;
- emissione fatture azienda;
- bilancio Azienda con tenuta registri mastro e giornale;
- statistiche contabili, stesura e documentazione varia del Programma Annuale e del Conto Consuntivo, aggiornamento di prospetti di spesa;
- impostazione delibere di modifica al Programma Annuale;
- gestione informatizzata Programma annuale;
- trasmissione flussi;
- procedura per ottenere l'assegno del nucleo familiare, richieste di piccolo prestito, cessione del V°, detrazioni;
- protocollazione di atti di propria competenza e partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale);
- adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; pubblicazione degli atti di propria competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online ArgoDidUP – ArgoNext
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Protocollo informatico - Gestione fascicoli



- Gestione posta elettronica/email
- Gestione personale con piattaforma con piattaforma ArgoPersonale
- Gestione MAD con piattaforma ArgoMAD

ACCORDI DI RETI E DI PARTENARIATO - CONVENZIONI

Atti relativi ad accordi di rete - accordi di partenariato -convenzioni

Tipologia	Oggetto
RETE ISTITUTI SICUREZZA D.LG.81/2008	Formazione sicurezza studenti
RETE CLIL	Formazione metodologia CLIL
CPL	Progetto centro promozione legalità
CONVENZIONE ALMADIPLOMA	Progetto orientamento in uscita
CONVENZIONE OLIMPIA DERTHONA	Utilizzo palaoltrepo - attività sportiva
CONVENZIONE UNICREDIT	Progetto di educazione finanziaria
CONVENZIONI CON AZIENDE	PCTO - studenti
CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI PAVIA - DIP. DI ING. INDUSTRIALE	Progetto produzione di bioetanolo da scarti caseari
A.RE.NA CONVICTUS	Associazione nazionale rete convitti
FONDAZIONE RICCAGIOIA AGRO.5.0	Partner di progetto scientifico per la ricerca
RE.NI.SA	Rete nazionale istituti tecnici agrari
RETE SCUOLE ENOLOGICHE	Rete scuole enologiche con attivazione 6 [^] anno enotecnico
PROTOCOLLO D' INTESA ISTITUTI AGRARI PER ATTIVAZIONE CORSO PERITI ESTIMATORI DANNI DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE	Attivazione corso di avviamento e di aggiornamento per conseguimento attestato periti estimatori danni da avversità atmosferiche
RETE SCUOLE GREEN	Promozione progetti di educazione ambientale e



	alla sostenibilità
RETE ISTITUTI FORMAZIONE AMBITO 31- LOMBARDIA	Piano formazione docenti

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;

l’assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;

la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;

l’inserimento nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;

il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell’articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione.

Personale Docente

Vengono individuate le seguenti aree prioritarie per il triennio 2022-2025.

Formazione sulle tematiche afferenti ai processi dell’agricoltura intelligente e di precisione:



- Uso di software GIS (QGIS) in ambito di agricoltura di precisione (Formazione teorica dimostrazioni al pc con QGIS e Sagail)
- Rilievo di indici vegetazionali rilevati da drone e loro utilizzo. (Formazione teorica ed esercitazioni pratiche su dataset reali)
- Utilizzo dei servizi satellitari gratuiti Sentinel per il monitoraggio delle colture.

Formazione in metodologia Content language integrated learning (CLIL)

- in particolare per l'apprendimento delle materie scientifiche/tecniche, che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto nelle attività laboratoriali

Acquisizione di certificazioni di competenze informatiche (Eipass, CAD, GISS) e linguistiche

Formazione su metodologie specifiche sulla didattica personalizzata per gli studenti BES

Area sicurezza scuola e lavoro

- Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008
- Corsi BLS-D (Basic Life Support e Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli
- CORSO aggiornamento NORME COVID

Area PNSD

- corsi di formazione digitale legate alle strumentazioni tecnologiche laboratori

Formazione sulle Metodologie STEM

- per strutturare moduli all'interno dell'insegnamento delle discipline scientifiche-tecnologiche

Educazione civica

- con particolare riguardo alla conoscenza della costituzione e alla cultura della sostenibilità (legge 92/2019)

Bullismo e cyberbullismo

- Formazione sulla piattaforma Elisa

PNLS

- Corsi di formazione nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche

Personale ATA



- Aggiornamento sul nuovo GDPR Privacy
- Aggiornamento sull'uso della piattaforma ARGO, dei nuovi programmi gestionali (segreteria digitale)
- Area sicurezza scuola e lavoro